

REPUBLIKA HRVATSKA / REPUBBLICA DI CROAZIA
ISTARSKA ŽUPANIJA – REGIONE ISTRIANA
DJEČJI VRTIĆ SUNCOKRET – SCUOLA DELL'INFANZIA GIRASOLE
NOVIGRAD – CITTANOVA
Emonijska 6 – Via Emonia 6
tel.: 052/726-864
e-mail: girasole.suncokret@gmail.com
web: <http://girasole.hr/>

PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE
DELL'ISTITUZIONE PRESCOLARE
DJEČJI VRTIĆ SUNCOKRET - SCUOLA DELL'INFANZIA GIRASOLE
PER L'ANNO PEDAGOGICO 2025/2026

Direttrice

Arianna Doz, mag.psych.



SIGLA AMM.:601-04/25-03/01

N.PROT.: 2105-3-16-25-1

NOVIGRAD-CITTANOVA

24 settembre 2025

Na temelju članka 21., 36. i 39. Zakona o predškolskom odgoju i obrazovanju (Narodne Novine, 10/97, 107/07, 94/13, 98/19, 57/22, 101/23) te članka 48. i 50. Statuta Dječjeg vrtića Suncokret - Scuola dell'infanzia Girasole (od 25.04.2023.), Godišnji plan i program rada Dječjeg vrtića Suncokret - Scuola dell'infanzia Girasole za p.g. 2025./2026., na prijedlog ravnateljice, prihvaćen je Odlukom Odgojiteljskog vijeća (od 24.09.2025., KLASA: 601/04/25-03/01, URBROJ: 2105-3-16-25-1), te Odlukom Upravnog vijeća (od 29.09.2025., KLASA: 601/04/25-03/01, URBROJ: 2105-3-16-25).

In base agli articoli 21, 36 e 39 della Legge sull'educazione e l'istruzione prescolare (Gazzetta Ufficiale, 10/97, 107/07, 94/13, 98/19, 57/22, 101/23) e agli articoli 48 e 50 dello Statuto del Dječji vrtić Suncokret - Scuola dell'infanzia Girasole (del 25.04.2023), il Piano e programma di lavoro annuale del Dječji vrtić Suncokret - Scuola dell'infanzia Girasole per l'a.p. 2025/2026, su proposta della direttrice, è stato approvato con Delibera del Consiglio docenti (del 24.09.2025, CLASSE: 601-04/25-03/01, N. PROT.: 2105-3-16-25-1) e con Delibera del Consiglio di amministrazione (del 29.09.2025, CLASSE: 601/04/25-03/01, N. PROT.: 2105-3-16-25).

INDICE:

1. INTRODUZIONE
2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
3. CONDIZIONI MATERIALI
4. IL LAVORO EDUCATIVO-ISTRUTTIVO
5. LA CURA PER LA CRESCITA FISICA, LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI BAMBINI
6. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
7. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA
8. FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA
9. GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
10. PROGRAMMA DI SICUREZZA, PROTEZIONE E PREVENZIONE (quale parte integrante di questo documento)

1. INTRODUZIONE

La scuola dell'infanzia Dječji vrtić Suncokret – Scuola dell'infanzia Girasole è un'istituzione in cui si svolge il programma di bisogno pubblico per la Comunità Nazionale Italiana in Croazia, in lingua letteraria italiana. Nonostante sia un'istituzione per la minoranza, è frequentata anche da bambini provenienti da famiglie non originariamente Italiane, fatto che ci gratifica in quanto dimostra che il nostro operato viene apprezzato anche da genitori non italofoni, che hanno scelto di dare ai loro figli un'ulteriore opportunità di apprendere l'altra lingua dell'ambiente e di accostarsi alla cultura e tradizione limitrofa.

La nostra istituzione è collocata in Via Emonia 6, nello stesso edificio dell'altra istituzione prescolare cittadina, Dječji vrtić Tičići - Scuola materna Tičići, e in continuum degli edifici delle scuole elementari: Talijanska Osnovna Škola Novigrad - Scuola Elementare Italiana Cittanova e Osnovna Škola Rivarela – Scuola Elementare Rivarela.

LA NOSTRA VISIONE

Essere un mondo dove l'apprendimento delle abilità di vita avviene in modo naturale, collaborativo, stimolante e per tanto più efficace, attraverso processi creativi che stimolano la crescita individuale di ogni bambino.

“Il bambino non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere.”

François Rabelais

LA NOSTRA MISSIONE

Supportare e rafforzare la crescita e lo sviluppo complessivo dei bambini, affinché migliorino le loro capacità e competenze di vita ponendo attenzione a preservare anche la nostra l'identità collettiva che ci viene tramandata dalla nostra Comunità, attraverso una concezione del bambino attuale che lo vede co-creatore attivo e competente delle proprie conoscenze ed esperienze, assicurandogli un supporto costante e appropriato da parte di adulti che presentano un alto livello di responsabilità professionale e dedizione ai valori umani ed etici e attraverso la costruzione di legami con le famiglie che si basano sul sostegno reciproco, creando relazioni fondate sul profondo rispetto di tutti coloro che sono coinvolti nel processo pedagogico, adulti e bambini.

“L'infanzia è il suolo sul quale andremo a marciare per tutta la vita.”

Lya Luft

OBIETTIVI PRINCIPALI

Durante quest'anno pedagogico gli obiettivi principali saranno:

Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none">- ridefinire la struttura di lavoro in base alle leggi e alle esigenze interne- Fruire di servizi logopedistici da parte di professionisti esterni
Arredo spazi	<ul style="list-style-type: none">- rendere gli spazi interni ed esterni stimolanti, organizzandoli con arredi e materiali didattici funzionali e sicuri:<ul style="list-style-type: none">- arredi per stanza Tartarughe e Paguri- contenitori per terrazzo- giochi da giardino- orti e sabbionaie
Progetti educativo-istruttivi a	<ul style="list-style-type: none">- continuare col progetto della Regione Istriana “L’Istria negli occhi dei bambini”: “La tradizione nel cuore delle emozioni 9” per promuovere la conoscenza del territorio,- Implementare il progetto “Una scuola dell’infanzia sana -Vrtić zdravlja” promosso dall’istituto di sanità pubblica della Regione istriana- implementare il progetto NutriKids, in collaborazione con la SI Fregola Buie, il nido Cuccioli della scienza di Padriciano e RossoGialloBlu di Avviano- continuare con la collana di albi per bambini “Le storie sul scagneto” in dialetto istroveneto- promuovere lo sviluppo sostenibile, trasmettendo una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione più responsabile- continuare con la prassi degli incontri riflessivi mensili con la pedagoga e settimanali tra le educatrici per la pianificazione e valutazione delle attività inerenti ai progetti in corso
Collaborazione con i genitori	<ul style="list-style-type: none">- realizzare i laboratori UNICEF “Cresciamo assieme” per i genitori- progettare le modalità di inclusione delle famiglie all’interno dell’istituzione

Formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> - partecipare ai corsi di formazione “Approccio educativo di Reggio Emilia” e altri approci pedagogici dell’Emilia Romagna promossi dall’Unione Italiana - continuare con gli incontri della professoressa Edita Slunjski “Oltre gli schemi alla scuola dell’infanzia”, - continuare con la supervisione da parte di professionisti riguardo alla tecnica NTC per educatrici
Collaborazione con altre istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - instaurare una rete di collaborazione con altre istituzioni della verticale scolastica della CNI, attraverso il progetto “Il REA da noi...” promosso dall’Unione Italiana - Continuare con la SEI Cittanova il percorso di attività e incontri ludico-didattici per bambini ed alunni e incontri comuni con genitori - portare avanti la collaborazione con SI Tičići, attraverso progetti ed attività comuni
Collaborazione con l’ambiente sociale	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazioni ad iniziative e manifestazioni a livello cittadino, regionale, statale ed estere

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

2.1. IL PROGRAMMA DI LAVORO EDUCATIVO-ISTRUTTIVO

La Scuola dell'infanzia svolge il programma primario di educazione ed istruzione, durante il quale ci si assicura che siano soddisfatte anche le necessità primarie dei bambini, quali la cura, la tutela della salute, la nutrizione nonché la tutela sociale.

Il programma che si effettua presso la Scuola dell'infanzia è:

- il programma di educazione ed istruzione primario di 10 ore giornaliere in lingua letteraria italiana
- programma abbreviato della prescuola della durata di 250 ore, compreso nel programma giornaliero regolare

Il programma educativo-istruttivo inizia il 1° settembre 2025 e si conclude il 31 agosto 2026.

2.2. LE SEZIONI EDUCATIVO-ISTRUTTIVE

Presso la Scuola dell'infanzia, durante l'a.p. 2025/2026, il programma primario si realizza in due forme organizzative di base, per i bambini dal compiuto primo anno di vita fino all'iscrizione alla scuola elementare:

- nelle 2 sezioni educativo-istruttive del nido dell'infanzia (da 1 ai 3 anni)
- nelle 2 sezioni educativo-istruttive della scuola dell'infanzia (dai 4 anni fino all'iscrizione alla scuola elementare).

Nonostante, secondo la Legge sull'istruzione e ed educazione prescolare, al nido possano essere iscritti i bambini dai sei mesi di vita, la nostra istituzione non dispone delle condizioni affinché i bambini di tale età possano essere ammessi.

Quest'anno pedagogico ci sono 68 bambini iscritti, disposti nelle seguenti sezioni:

	Sezione	Fascia d'età	N° bambini	N° bambini SPN	Educatrici	N° educatrici SPN
Nido d'inf	Tartarughe	1 – 3 anni	12	12	Vivijana Grižančić Erika Marušić	2
	Folletti	2 – 3 anni	12	14	Morena Zanco Sanja Roša	2

Scuola d'inf	Paguri	4 – 7 anni	22	22	Linda Ravalico Karin Šepić	2
	Pesci	4 – 7 anni	22	22	Denise Zlobec Karin Gardina	2
Totale	4	1 - 7 anni	68	70	8	8

Quest'anno si è scelto di far passare i bambini dei Folletti nelle sezioni Paguri e Pesci, in modo da acconsentire ai bambini di congiungersi con i coetanei e alla sezione Folletti di accogliere i bambini che passano dalla sezione delle Tartarughe, in modo da inserire i neoiscritti per la sezione nido nelle Tartarughe.

L'organizzazione del lavoro durante i periodi di ferie invernali ed estive nonché nei periodi di festività, l'organizzazione del lavoro sarà definita in base ai risultati ottenuti dal questionario per i genitori riguardo ai loro bisogni di fruizione dei nostri servizi.

2.3. I DIPENDENTI

La nostra Scuola dell'infanzia nell'a.p. 2025/2026 conta in tutto 20 dipendenti, come nella tabella di seguito:

	Nome e cognome del dipendente	Posto di lavoro	Titolo e qualifica professionale	Rapporto di lavoro
1.	ARIANNA DOZ	Direttrice	mag. psych. Universitaria	- Mandato 5 anni
2.	PETRA BRNIĆ	Psicologa	prof. psicologia Universitaria	- Tempo det. - 50% orario
3.	LARISA MAKOVAC	Pedagogista	prof.pedagogia Universitaria	- Tempo indet - 40% orario
4.	KRISTINA DUNIŠ	Responsabile sanitaria	Bacc.med.techn. Superiore	- tempo indet. - 40% orario
5.	KARIN GARDINA	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
6.	VIVIJANA GRIŽANČIĆ	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario

7.	CHIARA RAVALICO	Educatrice in licenzagenitoriale	educ.bacc Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
8.	LINDA RAVALICO	Educatrice	educ.bacc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
9.	DENISE ZLOBEC	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
10.	ERIKA MARUŠIĆ	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
11.	KARIN ŠEPIĆ	Educatrice	educ.presc. Universitaria	- Tempo indet. - Pieno orario
12.	MORENA ZANCO	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
13.	SANJA ROŠA	Educatrice supplente	Educ. Presc. Superiore	- Tempo det. - Pieno orario
14.	KARIN ANIĆ	Educatrice con mansioni specifiche	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
15.	BOBANA BANIĆEVIĆ	Responsabile di contabilità	econ.dipl. Universitaria	- Tempo indet. - Pieno orario
16.	KRISTINA VIGINI	Responsabile della cucina	Media	- Tempo indet. - 50% orario
17.	KARMEN LAZARIĆ	Aiuto cuoca	Elementare	- Tempo indet. - Pieno orario
18.	AMANDA FAVRETTO	Signora delle pulizie	Elementare	- Tempo indet. - pieno orario
19.	ORNELA PINCAN	Signora delle pulizie - inserviente	Elementare	- Tempo indet. - pieno orario
20.	DANIJEL DEKLIĆ	Custode - autista	Elementare	-tempo det. -40% orario

In definitiva, attualmente 17 dipendenti sono a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato: 1 educatrice supplente, la psicologa supplente, il custode; 15 dipendenti sono a pieno orario e 5 part-time: la cuoca Kristina Vigini e la psicologa Petra Brnić lavorano al 50% dipendenti anche presso la SEI Cittanova; mentre la responsabile sanitaria Kristina Duniš e le pedagogista Larisa Makovac lavorano presso la SM Tičići per il rimanente 60% dell'orario.

La seguente tabella presenta lo stato dei dipendenti rispetto alla Legge sull'educazione ed istruzione prescolare e allo Standard pedagogico nazionale per l'educazione e istruzione prescolare, e sono segnalati alcuni posti di lavoro che sono carenti e non soddisfano a pieno le necessità della scuola dell'infanzia:

Tipo di lavori	Posto di lavoro	N°	Soddisfazione delle necessità
DIRIGENZA	DIRETTRICE	1	Con l'aumento dell'orario di lavoro della direttrice da mezzo a pieno, si va a rispettare la Legge e ci si adegua alle reali necessità dell'istituzione.
PERSONALE EDUCATIVO-ISTRUTTIVO	EDUCATRICI	8	il loro numero e l'orario rispecchiano lo Standard: 2 per ogni sezione educativo-istruttiva
COLLABORATORI PROFESSIONISTI E SANITARI	PSICOLOGA	0,5	l'orario di lavoro è adeguato al numero di bambini e sezioni
	PEDAGOGA	0.4	l'orario di lavoro è adeguato al numero di bambini e sezioni
	INFERMIERA	0.4	l'orario di lavoro è adeguato al numero di bambini e sezioni
	LOGOPEDISTA	-	Rimane presente la necessità della figura del logopedista siccome ci sono diversi bambini con difficoltà linguistiche

PERSONALE TECNICO- AMMINISTRATIVO	CONTABILE	1	L'aumento dell'orario di lavoro da mezzo a pieno, rispecchia le necessità lavorative siccome comprende anche i lavori amministrativi oltre a quelli di contabilità'
	LEGALE	-	la nostra istituzione non dispone di una figura legale, ma si chiede consulenza ai legali della Città di Novigrad – Cittanova
	PERSONA DELLE PULIZIE	2	rispecchiano le necessità riportate nello Standard
	CUOCA	0.5	Visto l'aumento del numero di bambini (e anche quelli che necessitano di un'alimentazione specifica) inizia a presentarsi la necessità di una cuoca a pieno orario solo per la scuola dell'infanzia, siccome attualmente un'unica persona si occupa dei pasti della scuola dell'infanzia e quelli della scuola elementare
	AIUTO CUOCA	1	l'orario è adeguato al numero di bambini
	MASTRO DI CASA	0,4	l'orario è adeguato allo spazio

2.4. ORARI E STRUTTURE DI LAVORO

2.4.1. ORARIO DELLE SEZIONI

L'orario di lavoro delle sezioni della Scuola dell'infanzia è dalle 6.30 alle 16.30, durante i giorni feriali (dal lunedì al venerdì). Tale orario tende a soddisfare le necessità della maggior parte dei genitori che lavorano. L'orario del lavoro con i bambini per sezione è il seguente:

Programma	Orari nido inf.	Orari scuola inf
L'accoglienza mattutina / Attività didattiche	06:30 – 08:00	06:30 – 08:00
La colazione	08:00 – 08:30	07:30 – 08:30
Le attività didattiche	08:30 – 10:00	08:30 – 10:30
La merenda di frutta	10:00	10:30
Le attività didattiche	10:00 – 11:30	10:30 – 12:00
Il pranzo	11:30 – 12:30	12.00 – 13:00
Il riposo pomeridiano (per coloro che ne necessitano) / Attività didattiche	12:30 – 15:00	13:00 – 15:00
Lo spuntino pomeridiano	15:00	15:00
Attività didattiche / Rientro a casa	15:00 – 16:30	15:00 – 16:30

Il lavoro educativo diretto con i bambini comprende le attività didattiche con orario flessibile nel corso dell'intera giornata lavorativa a seconda degli interessi, richieste dei bambini e finalità del lavoro.

L'ambientamento al nido avrà la durata di sei giorni: il primo giorno dalle ore 9.00 alle ore 11.00 con la presenza di un genitore; dal secondo al quarto giorno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 sempre con il genitore; mentre il quinto e il sesto giorno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 senza la presenza dei genitori per un periodo prolungato. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, l'ambientamento durerà da tre a sei giorni, a seconda delle esigenze dei bambini. Il primo giorno l'orario sarà dalle ore 9.00 alle ore 11.00 con la presenza del genitore; il secondo e il terzo giorno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 ancora con il genitore; mentre dal quarto al sesto giorno l'orario sarà dalle ore 8.00 alle ore 12.00 senza la presenza dei genitori. Anche in questo caso la permanenza dei bambini si svolgerà in sezione e sul terrazzo. Durante il periodo di ambientamento, i bambini resteranno per lo più in sezione e sul terrazzo.

Il pranzo per la sezione nido durante il primo semestre sarà distribuito alle 11:00/11:15, per venire incontro alle esigenze dei bambini più piccoli che hanno appena compiuto 1 anno, per aumentare nel secondo semestre alle 11:30; la sezione Folletti pranzerà dalle 11:30/11:45 fino alle 12:30, sempre per soddisfare le esigenze dei bambini che non hanno ancora compiuto 3 anni; le sezioni dei Pesci e dei Paguri avranno a disposizione l'orario dalle 12:00 alle 13:00 per il pranzo.

2.4.2. ORARI E STRUTTURE DI LAVORO DEI DIPENDENTI

Per l'anno pedagogico 2025/2026 l'orario di lavoro dei dipendenti sarà suddiviso nel seguente modo, tenendo conto della media di 29 giorni di ferie annuali:

	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	Totale
Giornate retribuite	22	23	20	23	22	20	22	23	21	22	23	21	262
Ore Retribuite	176	184	160	184	176	160	176	184	168	176	184	168	2096
Giorni di festività	0	0	1	2	2	0	0	2	1	2	0	1	11
Ore di festività	0	0	8	16	16	0	0	16	8	16	0	8	88
Giorni lavorativi	22	23	19	21	20	20	22	21	20	20	23	20	251
Ore Lavorative	176	184	152	168	160	160	176	168	160	160	184	160	2008

Le educatrici

Gli educatori sono tenuti a svolgere il lavoro educativo-istruttivo diretto con i bambini 27,5 ore a settimana, e altre attività all'interno dell'orario di lavoro fino al pieno orario: la pianificazione, la programmazione e la valutazione del lavoro, la preparazione dello spazio e degli stimoli per i bambini, la cooperazione e il lavoro di consulenza con i genitori, le manifestazioni, gli incontri di collaborazione con gli altri colleghi e la formazione professionale.

Per l'anno pedagogico 2025/2026 l'orario di lavoro delle educatrici sarà suddiviso nel seguente modo (tenendo conto della media di 29 giorni di ferie):

Giorni lavorativi	Ore Lavorative	Giorni di ferie	Ore di ferie	Totale giorni effettivi di lavoro	Totale ore effettive di lavoro
251	2008	29	232	222	1776

Mansioni e compiti di lavoro	giorni	ore
Lavoro giornaliero ordinario	222	1554
Lavoro diretto con i bambini (5,5 h)	222	1221
Pausa giornaliera (0,5 h)	222	111
Pianificazione, preparazione e valutazione giornaliera (1 h)	222	222
Pianificazione, preparazione e valutazione durante l'anno pedagogico		96
Settimanale (1h)	45	45

Mensile (1h)		11
Annuale (Relazione e Piano e programma annuali)		10
Mappe dello sviluppo (1h x bambino)		22*
Organizzazione stanze		8
Collaborazione tra dipendenti		44
Consiglio educatrici (1 h) – IX, XII, III, VI, VIII	5	5
Pratica riflessiva con la pedagoga (1.5h) – X-V + 2h	8	14
Riunioni individuali con la psicologa (0.5h) – X-VI		5
Coordinamenti attività progettuali e progetti		20
Collaborazione con i genitori		20
Informazioni individuali (0,5h x bambino) - mensili		11**
Riunioni informative genitori – semestrali (1.5 h) – IX, V		3
Incontri con i genitori – semestrali (1.5 h) – X, III		3
Laboratori artistici con i genitori (e bambini) (1.5 h) – XI, II		3
Partecipazione a manifestazioni		21
Settimana fanciullo, spettacoli, altro... Folletti +8h* +4h**; Tartarughe +10h*+5h**		2
Natale: 6 educatrici Presepe; 2 educatrici corridoio e pranzo		8
Carnevale 0,5h x bambino Folletti +4,5h***; Tartarughe +6h*** corridoio e ballo CNI		11****
Formazione professionale		33
Formazione organizzata dall'istituzione		12
Formazione da parte del team professionista (1.5 h) – X, V		3
Formazione di gruppo (AZOO, UI...) e individuale di proprio interesse		18
Altro		8
Organizzazione spazi comuni interni e giardino: Folletti, Tartarughe		8
Collaborazione SEI: Pesci, Paguri		8
Totale		1752

ALTRO - in accordo con la direttrice

- Adattamento nido: fino 5h a bambino

- Manifestazioni e gite di proprio interesse: fino 4 per sezioni scuola infanzia, 1 sezione nido infanzia + uscite programmate in base ai Progetti
- Colloqui con genitori o professionisti per necessità particolari
- Formazione professionale riguardante Progetti – seminari, visite di studio...
- Mentorato

Durante il lavoro diretto con i bambini, le educatrici si dispongono in due turni, quello mattutino e quello pomeridiano, per la durata di 6 ore di lavoro in istituzione, durante le quali le educatrici usufruiscono della pausa di mezz'ora:

I turno	06,30	Pausa 10.30-11.00	12,30	
II turno		10,30	Pausa 12.00-12.30	16,30

Le sezioni della scuola dell'infanzia, durante i primi giorni e la sezione del nido dell'infanzia per i mesi di settembre e ottobre, gestirà gli orari a seconda delle necessità presentate nel gestire l'adattamento dei bambini neoiscritti.

Per le sostituzioni durante l'assenza della collega di sezione è di pratica che la docente titolare della sezione faccia il doppio turno (06,30 – 16,30) per un massimo di 3 giorni. Di seguito dovrebbe subentrare un'educatrice sostituta che ricopre il secondo turno, in modo che l'educatrice di sezione lavori esclusivamente nel periodo mattutino per mantenere la continuità dell'offerta formativa dei bambini e di conseguenza, per dare la possibilità ai genitori di riconoscere l'organizzazione del lavoro.

L'educatrice con le mansioni specifiche, che per motivi di salute non può svolgere il lavoro diretto con i bambini in sezione, svolge le mansioni relative alla documentazione dal lunedì al venerdì dalle 06,30-14,30, con la pausa giornaliera dalle 11.00-11.30. In caso di bisogno l'orario sarà adeguato alle necessità.

I collaboratori professionisti e la responsabile sanitaria

I collaboratori professionali sono tenuti a svolgere il lavoro diretto con i bambini, le educatrici e i genitori 25 ore alla settimana. Il lavoro diretto e i compiti inerenti a questi lavori vengono svolti all'interno delle 7 ore giornaliere. Le altre mansioni, che devono essere svolte fino al raggiungimento del pieno orario, riguardano la cooperazione con altre istituzioni, la formazione professionale, la pianificazione, la preparazione al lavoro e ad altri lavori.

La responsabile sanitaria svolge un lavoro di educazione sanitaria diretta con bambini, educatori e altri lavoratori nella scuola dell'infanzia come parte dell'orario di lavoro di 7 ore, e il resto si riferisce ad attività relative alla cooperazione con altre istituzioni, alla formazione professionale, alla pianificazione, alla preparazione e altri lavori.

Per l'anno pedagogico 2025/2026 gli obblighi lavorativi della psicologa, pedagoga e responsabile sanitaria sarà suddiviso nel seguente modo (tenendo conto dei 30 giorni di ferie annuali e del loro orario di lavoro):

Giorni lavorativi	Ore Lavorative	Giorni di ferie	Ore di ferie	Totale giorni effettivi di lavoro	Totale ore effettive di lavoro		
251	2008	30	240	221	Psicologa 0,5	pedagoga 0,4	infermiera 0,4
					872	697,6	697,6

Mansioni e compiti di lavoro	giorni	Psicologa 0,5	pedagoga 0,4	infermiera 0,4
Lavoro giornaliero diretto e mansioni inerenti (7h)	221	773.5	618.8	618.8
Consiglio educatrici (1h) - IX, XII, III, VI, VIII	5	5	5	5
Altro		105,5	83.7	83.7
Totale		884	707.2	707.2

L'orario di lavoro delle collaboratrici professioniste e dell'infermiera è il seguente:

Posto di lavoro	Orario d'ufficio	Pausa
Psicologa	mercoledì', venerdì 08,00-15,00 Ogni secondo lunedì' 08.00-15.00 1° lunedì del mese 08,00-15,00; 17,00-18,00 1° venerdì del mese 08,00-14,00	12.00-12.30

Pedagogista	Martedì 08,00-15,00 Giovedì 08,00 – 15,00 1° lunedì del mese 08,00-15,00; 17,00-18,00 1° giovedì del mese 08,00-14,00 2° martedì' del mese 08,00-15,00; 16,45-18,15 2° giovedì del mese 08,00-13,30	12.00-12.30
Responsabile sanitaria	Lunedì 08,00 - 15,00 Venerdì 08,00 - 15,00 1° lunedì del mese 08,00-15,00; 17,00-18,00 1° venerdì del mese 08,00-14,00	12.00-12.30

La direttrice

Per l'anno pedagogico 2025/2026 l'orario di lavoro della direttrice sarà suddiviso nel seguente modo (tenendo conto dei 30 giorni di ferie annuali e del loro orario di lavoro):

Mansioni e compiti di lavoro	giorni	Direttrice 0,5
Lavoro giornaliero diretto e mansioni inerenti (7h)	221	1547
Altro		221
Totale		1768

L'orario di lavoro della direttrice è il seguente:

Posto di lavoro	Orario d'ufficio	Pausa
Direttrice	Lunedì – venerdì 08,00-15,00	11.30-12.00

Il personale tecnico-amministrativo

Il lavoro del personale tecnico-amministrativo presso l'istituzione è di 40 ore settimanali, distribuite in cinque giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì (8 ore giornaliere), con mezz'ora di pausa giornaliera, eccezion fatta per i dipendenti che non sono a pieno orario di lavoro per i quali le mansioni si dispongono con orari diversi:

Posto di lavoro	Orario di lavoro	Pausa
Contabile	Lunedì'-Venerdì'07.30-15.30	11.00-11.30

Cuoca	Lunedì-Venerdì 06,00 - 14,00 (mezzo orario per SEI)	11.00-11.30
Aiuto cuoca	Lunedì-Venerdì 06,00 - 14,00	11.00-11.30
Signore delle pulizie	Lunedì-Venerdì 11,00-19,00	14.00-14.30
mastro di casa / autista	lunedì e mercoledì 06,00-14,00	11.00-11.30

3. CONDIZIONI MATERIALI

3.1. GLI SPAZI

La scuola dell'infanzia è attrezzata a seconda dello Standard pedagogico nazionale e tenendo in considerazione le norme di sicurezza e tutela nonché le misure preventive affinché gli spazi siano sicuri per la permanenza dei bambini.

La Scuola dell'infanzia Girasole attualmente dispone di uno spazio complessivo di circa 580 m², come segue:

	Spazio	Superficie
1.	stanza + sanitari + ripostiglio	80 m ²
2.	stanza + sanitari + ripostiglio	80 m ²
3.	stanza + sanitari + ripostiglio	80 m ²
4.	stanza + sanitari + ripostiglio	75 m ²
5.	terrazzi	160 m ²
6.	ufficio/sala educatrici	30 m ²
7.	ripostigliocomune	4 m ²
8.	sanitari per dipendenti	3 m ²
9.	atrio aperto	20 m ²
10.	corridoio	40 m ²
11.	cucina ausiliaria	10 m ²
12.	Ufficiopsicologa	6 m ²
13.	Ufficio pedagogista/logopedista, in comune con DV Tičići	15 m ²
14.	Ufficio responsabile sanitaria, in comune con DV Tičići	14 m ²

Le stanze destinate al soggiorno dei bambini, rispecchiano le misure definite dallo Standard pedagogico nazionale e tengono in considerazione le norme di sicurezza e tutela nonché le misure preventive affinché gli spazi siano sicuri per la permanenza dei bambini, ma anche stimolanti per potenziare lo sviluppo dei bambini per la ricerca, la socializzazione, ma che rispettino anche la loro intimità e bisogno di tranquillità. Ogni sezione educativa ha la propria stanza composta dallo spazio per la permanenza dei bambini con connesse le seguenti aree: servizi igienici, ripostigli, spogliatoi, terrazze coperte e scoperte.

La sala educatrici è usata anche come ufficio della direttrice e educatrice con mansioni particolari, spazio che andrebbe ampliato in modo da avere uffici e sale divise. Manca un ufficio per la contabilità: la contabile utilizza i locali della Scuola Elementare Italiana.

Pertanto, si pianifica una suddivisione dello spazio dell'attuale ufficio, in modo da ricavare l'ufficio della dirigenza e per la contabilità, e una parte di refettorio verrebbe abilitato a sala educatrici.

Gli spazi in comune con la Scuola materna Tičići sono in totale di 250 m2 e comprendono:

1. l'entrata,
2. l'atrio,
3. il guardaroba per le educatrici,
4. i sanitari per gli ospiti,
5. la lavanderia
6. il refettorio con i sanitari per i bambini

L'ampliamento per la SM Tičići comprende la realizzazione di un archivio, dei ripostigli, la cucina ausiliaria, pertanto gli spazi usati finora dalla SM Tičići passerebbe a nostra fruizione, il che faciliterà l'organizzazione e il lavoro dei nostri dipendenti.

Nello spogliatoio condiviso con la SM Tičići, non abbiamo abbastanza spazio per cui i nostri dipendenti usano i ripostigli come spogliatoio, il che è inadeguato soprattutto per le educatrici e le inservienti che ogni giorno all'arrivo e all'uscita devono cambiarsi, pertanto andrebbe pianificata una soluzione in questa direzione.

In comune con la scuola materna Tičići ci sono anche circa 5600m2 di spazi esterni.

Infine, la nostra Scuola dell'infanzia usa anche gli spazi della Scuola elementare italiana per quanto riguarda la cucina.

3.2. GLI ARREDI E I MATERIALI

Durante questo anno pedagogico, si pianifica l'acquisto di:

Area	Materiale
Biblioteca	Armadi Libri per professionisti Libri per bambini

Stanza Tartarughe	<p>Arredi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 mobili, misura bambino; - cuscini area morbida - scatole <p>Giochi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manipolazione - socializzazione - rappresenzione
Stanza Folletti	<p>Arredi</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi motori per terrazzo <p>materiale didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> - conta gocce - torce
Stanza Paguri	<p>Arredi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scaffali per il magazzino della stanza <p>Giochi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lego (marrone, rosa, arancione, viola) <p>Materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Terra per gli orti e i vasi del terrazzo - Semi e piantine

Stanza Pesci	<p>biblioteca :</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di un teatrino mobile - cuscinoni <p>atelier:</p> <ul style="list-style-type: none"> - argille e colori - tele <p>area manipol. e LEGO :</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di lego sfusi e altri giochi d'incastro, magneti <p>area del falegname:</p> <ul style="list-style-type: none"> - martellini, eventuali utensili per lavorare - chiodi, viti e bulloni <p>area giochi con la luce e gli specchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - torce - proiettore mobile - giochi per e di luce - cavo per il tavolo luminoso <p>area dei giochi da tavola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi da tavolo – di società <p>area verde (esterna):</p> <ul style="list-style-type: none"> - quattro nuovi cassoni per gli orti collegati da cupole di rete, - cucina di fango esterna con vasche - un semenzaio o serra protetta che custodisca le piantine prima della posa nell'orto - un labirinto per le piante aromatiche e spontanee del territorio - spazio per la classe outdoor - sedute e piani di lavoro
Giardino	<p>Percorsi motori</p> <p>Casetta / cappanna</p>
Corridoio	Armadi per materiali
Cucina	Utensili per cucina
Cucina ausiliaria	Mensole inox
Pulizie	Utensili per la pulizia
Officina	Attrezzi

Ufficio direzione	Armadi documentazione Scrivanie
Ufficio contabilita'	Armada documentazione Scrivanie
Ufficio psicologa	PC Stampante
Sala educatrici	Stampante Scrivanie
Dipendenti	Abbigliamento e calzature per il lavoro

4. IL LAVORO EDUCATIVO-ISTRUTTIVO

Tutti i compiti del lavoro educativo della Scuola dell'infanzia Girasole saranno realizzati concentrandosi sul benessere del bambino a livello fisico, emotivo, sociale ed educativo, pertanto le attività saranno volte alla cura della salute, allo sviluppo della stabilità emotiva, dell'autonomia, di un'immagine positiva di sé stesso, delle interazioni sociali, della comunicazione, della libertà di espressione, della curiosità e del desiderio di conoscere, nonché della creatività e delle capacità intellettuali. Gli obiettivi posti si tenderanno ad essere raggiunti sulla base dell'identificazione e del monitoraggio dei bisogni e degli interessi dei bambini, partendo dai principi e valori consolidati nel Curricolo nazionale per l'educazione ed istruzione precoce e prescolare, per pianificare i nostri obiettivi formativi.

I NOSTRI FINI ED OBIETTIVI FORMATIVI

Un compito importante comune sarà quello di incorporare il principio di flessibilità in altrettanti segmenti del lavoro quotidiano e della vita della scuola dell'infanzia. Un'enfasi particolare sarà posta sulla flessibilità dell'approccio all'apprendimento del bambino ed in seguito sulla pianificazione di obiettivi e compiti educativi concentrandosi sul processo invece che sui contenuti predeterminati. La realizzazione del processo educativo ed istruttivo deve essere in armonia con i bisogni del bambino: ciò significa che deve essere flessibile nella realizzazione dei procedimenti didattici. È importante adeguare il processo pedagogico alle concrete esigenze, capacità, interessi e predisposizioni con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo delle capacità presenti e potenziali del bambino basandosi sui punti forti dell'individuo.

L'attenzione sarà posta sullo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini adeguate ad affrontare situazioni particolari, che fanno parte degli Obiettivi dello sviluppo integrale e dell'apprendimento del bambino secondo il Curriculum nazionale per l'educazione ed istruzione precoce e prescolare, sono incorporate nel piano e programma del lavoro pedagogico delle istituzioni prescolari ed esse sono:

- la comunicazione nella madrelingua - grafiche ed altre rappresentazioni del pensiero del bambino come base per lo sviluppo della prima alfabetizzazione
- la comunicazione nelle lingue straniere - nei programmi dell'insegnamento di lingua straniera delle scuole materne inteso come approccio situazionale, senza una metodologia progettata: l'introduzione, l'apprendimento e l'uso di parole e frasi nuove durante le attività quotidiane e nelle situazioni familiari al bambino

- la competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia - porre domande, esplorare, scoprire e dedurre sui precetti del mondo fisico
- la competenza digitale - avvicinare ai bambini la tecnologia informativo - comunicativa e le possibilità che ci offre (tenendo presente la fascia d'età)
- imparare ad imparare - l'attenzione si trasferisce dai contenuti al processo dell'apprendimento - rafforzando le loro abilità metacognitive, i bambini si incoraggiano a cercare e creare strategie di apprendimento proprie
- la competenza sociale e civica - nel lavoro quotidiano si promuovono i principi della giustizia e della pace, si favorisce la presentazione e l'argomentazione dei pareri ed un approccio assertivo per la risoluzione dei conflitti
- lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità - incoraggiare la presentazione e realizzazione delle proprie idee tramite progetti vari; auto-iniziativa e l'auto-organizzazione nelle attività; il bambino e il suo costruttore attivo del curriculum
- la consapevolezza ed espressione culturale - stimolare l'espressione creativa dei bambini: delle loro idee, esperienze ed emozioni attraverso diverse aree artistiche; consapevolezza del patrimonio culturale (quello locale, nazionale ed europeo); plasmare e custodire l'identità del territorio; sensibilizzazione verso l'importanza del fattore estetico anche nel quotidiano

Il lavoro educativo-istruttivo delle educatrici e degli altri docenti, riguarda il lavoro che viene effettuato direttamente con i bambini, ma anche l'organizzazione dello spazio, la scelta dei materiali e delle attività e richiede una pianificazione e programmazione ponderata ed attenta in modo che le attività vengano progettate nel rispetto dei bisogni dei singoli individui all'interno del gruppo, ma anche delle dinamiche del gruppo stesso. Le pianificazioni e programmazioni delle attività, e la conseguente valutazione del lavoro si basano sul Piano e programma annuale come punto di riferimento per una elaborazione congiunta su cosa era ben mirato, dove s'incontravano le difficoltà e perché- sempre in contesto delle intenzionalità iniziali della progettazione annuale.

Inoltre per raggiungere tali scopi e' d'essenziale importanza prendere in considerazione :

- il contesto materiale, spaziale, temporale e sociale della scuola materna volto a potenziare e sostenere lo sviluppo e l'apprendimento olistico di ogni bambino a seconda le sue specificità individuali come compito comune di tutti dipendenti pedagogici

- la collaborazione stretta, professionale e continua tra tutti i dipendenti pedagogici della scuola dell'infanzia come lavoro del team degli individui con i punti forti diversi ma complementari
- la collaborazione con i genitori verso un partenariato, quali parti indiscindibili ed essenziali per lo sviluppo psicofisico completo del bambino
- la collaborazione con l'ambiente fisico e sociale per rafforzare i bambini nell'ambito della socializzazione, nel sentirsi parte alla società e avere la consapevolezza che possono esprimere le loro opinioni, nell'agire sull'ambiente in cui vivono e tendere a preservarlo e migliorarlo
- il programma di formazione professionale permanente, partecipando ai seminari organizzati per i dipendenti delle istituzioni prescolari della minoranza nazionale italiana, ma anche della maggioranza, per aumentare le proprie abilità lavorative, ma anche personali, rimanendo aggiornati nel campo dell'educazione
- la collaborazione con i professionisti esterni per migliorare l'offerta formativa dell'istituzione quale risorsa per ampliare le conoscenze dei docenti e dei discenti

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La pianificazione e programmazione del lavoro educativo-istruttivo durante l'arco dell'anno pedagogico si svolgerà basandosi sul Curricolo nazionale per l'educazione e l'istruzione nell'età precoce e prescolare. Pertanto la concezione adottata sarà quella umanistica, che vede il bambino quale individuo a se stante con i suoi bisogni, necessità e desideri, e il metodo utilizzato sarà quello integrativo, che tende a tenere conto del bambino in ogni suo aspetto dello sviluppo per potenziarlo intellettualmente e fisicamente, a seconda delle sue possibilità, a livello cognitivo, emotivo e sociale nonché morale, artistico e creativo, linguistico e della comunicazione, per sviluppare in lui la curiosità e la capacità di affrontare i problemi, per renderlo consapevole della propria persona e della necessità di prendersi cura di se stesso e di rispettare gli altri. Alla base di tutto ciò, però, nei bambini c'è bisogno di sviluppare il senso di sicurezza, creando un rapporto di fiducia e rispetto reciproco con le educatrici.

Per adattare la pianificazione alle esigenze dei bambini e programmare le attività giornalmente e settimanalmente, nonché per fare un'analisi dei risultati ottenuti, di importanza fondamentale sarà l'osservazione attraverso l'osservazione spontanea, scale di valutazione, foto e filmati, interviste a bambini e genitori.

LA DOCUMENTAZIONE

Per documentare le osservazioni svolte si intende usare:

- il metodo degli appunti descrittivi presi durante l'osservazione: trascrizioni delle dichiarazioni, ipotesi, bisogni espresse dei bambini, osservazioni sulle capacità e potenzialità dimostrate dei bambini nei vari campi educativi
- esempi di pregrafismo prodotti dai bambini
- schede di valutazione per livello di età e per campi di esperienza redatte dalle maestre
- check-list
- filmati o fotografie dei bambini in una determinata situazione o durante una particolare attività

Queste osservazioni, una volta rielaborate, saranno utilissime per valutare lo stato di sviluppo di ogni singolo bambino nonché per una programmazione futura che risponda in modo quanto più adeguato alle esigenze dei bambini del gruppo, e verranno archiviate e custodite nel portfolio del bambino.

LA VALUTAZIONE

Tipi di valutazione:

- valutazione delle competenze, delle capacità dei bambini in entrata nella Scuola dell'infanzia
- valutazione di uno o più momenti del processo didattico che consentiranno di individualizzare il lavoro del percorso di apprendimento
- valutazione finale degli obiettivi raggiunti e delle competenze del bambino

La valutazione verrà svolta anche attraverso le griglie proposte dalla psicologa con le scale di valutazione per i vari campi di sviluppo.

La valutazione strettamente collegata all'atto della progettazione è lo strumento indispensabile per procedere in avanti e per portare alla meta i fini educativi prefissati.

Che cosa valutiamo:

- gli obiettivi e i fini educativi
- le relazioni
- il comportamento scelto e prodotto

GLI SPAZI E GLI STIMOLI OFFERTI

Ricerca ambienti sempre diversi, vari, arricchiti, modificati nel tempo significa rispondere alle necessità evolutive del gruppo e funzionali alle diversificate curiosità ed agli

interessi dei bambini. La valorizzazione dell'ambiente è perciò l'aspetto più impegnativo del nostro agire quotidiano, ma sicuramente il più motivante e interessante che dà la possibilità a chi vi abita (bambini, educatrici, genitori) di esprimersi, di crescere: la suddivisione degli spazi, la presenza di luoghi particolari, come l'atelier, l'utilizzo di materiali speciali divengono per ogni bambino occasione, strumento per ampliare l'orizzonte della esperienza e quindi della conoscenza. Non c'è dubbio che in un ambiente adeguatamente strutturato possano nascere momenti spontanei di relazione tra bambini e tra bambini e adulti, in cui diventano indispensabili il rispetto, la condivisione, intesi come valori, ma anche come opportunità per maturare la propria identità; conquistare una certa autonomia fondata sull'autostima e sulla considerazione del sé, delle proprie capacità; sviluppare le proprie competenze sul piano linguistico, logico, psicomotorio.

I centri si organizzeranno tenendo conto dell'età e degli interessi dei bambini, e cercando di stimolare e sviluppare più campi di sviluppo contemporaneamente offrendo diversi stimoli e possibilità di gioco. Nell'organizzazione dello spazio si terrà conto nel bisogno dei bambini di socializzare e confrontarsi, ma anche di trovare la propria intimità e tranquillità; l'esigenza di sviluppare il ragionamento logico e la conoscenza, ma anche il bisogno di essere creativi e alternativi; la necessità di rispettare le regole sociali e morali e l'esigenza di esprimere i propri bisogni, sentimenti, emozioni.

Nel corso dell'anno pedagogico ci si aspetta che gli spazi all'interno della stanza saranno modificati in base alle esigenze del gruppo e dei singoli, delle attività/interventi offerti, delle ricorrenze o semplicemente per l'interesse perso o per via di nuovi stimoli e bisogni del singolo bambino o dell'intero gruppo.

I mezzi ed i materiali offerti durante l'anno pedagogico e nelle varie attività saranno vari, concreti e simili a quelli della vita reale, ma anche di riciclo, astratti in modo da sviluppare la loro creatività. Gli stimoli offerti durante le attività giornaliere saranno diversi, ma non troppi; volti a stimolare la fantasia, la creatività e la curiosità dei bambini. La complessità dello stimolo andrà ad aumentare, tenendo presente le possibilità e le capacità del bambino. Ai bambini si darà l'opportunità di scegliere materiali, saranno motivati ed indirizzati al gioco a seconda anche dei loro interessi e capacità.

4.1. REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA EDUCATIVO-ISTRUTTIVO DELLE SEZIONI

L'apprendimento basato su progetti consente ai bambini di sviluppare una comprensione più profonda delle proprie esperienze e dell'ambiente in cui vivono. Per un apprendimento efficace sono fondamentali l'esperienza diretta, l'interazione e la riflessione, all'interno di un contesto che assicuri al tempo stesso libertà e sicurezza. I bambini devono avere la possibilità di orientare il proprio apprendimento secondo i propri interessi, esplorando l'ambiente circostante e facendo esperienza attraverso il coinvolgimento dei sensi. Quanto più il progetto è vicino all'esperienza del bambino, tanto più significativo risulterà l'apprendimento e tanto più forte sarà la motivazione a proseguire. Quando infatti il bambino percepisce un contenuto come parte della propria vita quotidiana, nasce spontaneamente in lui il desiderio di scoprire nuove possibilità ed esplorare ambiti mai sperimentati prima. Questo tipo di apprendimento, oltre a partire dal bambino stesso, garantisce un percorso realmente a sua misura. Nel progetto i bambini imparano esattamente nel modo che preferiscono: cosa, quando, quanto, come e con chi. Libertà e sicurezza sono dunque due prerequisiti essenziali di questa metodologia. Il focus non è sul prodotto finale, ma sul processo, che risulta fondamentale documentare. I progetti si sviluppano molto spesso secondo una struttura ciclica, poiché anche l'apprendimento segue una progressione a spirale. Ciò significa che, nella vita, ritorniamo continuamente sugli stessi argomenti, arricchendo e ampliando quanto già appreso.

4.1.1. SEZIONE “LE TARTARUGHE”

Durante quest'anno pedagogico, il lavoro delle educatrici sarà centrato sul potenziare:

- Competenza alfabetica funzionale: riconoscimento di suoni e parole, imitazione del linguaggio; stimolare la produzione verbale attraverso frasi semplici e quella non verbale non gesti più complessi; seguire albi illustrati; imparare semplici filastrocche
- Competenza multilinguistica: Conoscenza del vocabolario (parole chiave) di lingue diverse dalla propria (dialetto istroveneto, croato)
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Favorire la scoperta del corpo e dei cinque sensi; Proporre situazioni per la risoluzione dei problemi; Invogliare i bambini ad esplorare l'ambiente che li circonda (spazi comuni e spazi esterni)
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Rafforzare la sicurezza e la fiducia negli altri e in sé stessi; Sviluppare la socializzazione e l'autonomia durante la quotidianità al nido

- Competenza imprenditoriale: Sperimentare e utilizzare diversi materiali; Attivare comportamenti abitudinari in situazioni di routine; Esprimersi attraverso la propria curiosità, fantasia e creatività
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Migliorare la motricità grossolana nei movimenti semplici e piu' complessi e quella fine nell'uso delle dita e della presa a pinzetta; potenziare l'autonomia nel togliersi e mettersi i vestiti e a mangiare, lavarsi mani e bocca; liberta' nell'uso di materiali a fine di esprimere la creativita'.

Gli spazi saranno disposti in modo da stimolare i bambini:

- Area coordinazione oculo-manuale: perfezionare la propria presa ed esercitare il lavoro con entrambe le mani; Sviluppare i concetti di seriazione, corrispondenza, insiemi, classificazione, sviluppare la memoria, apprendere le regole
- Area della musica e del movimento: produrre suoni con gli strumenti, imitare il ritmo; esercitare i movimenti grossi: saltare, branchiare, arrampicarsi, scivolare, stare in equilibrio
- Area vita pratica: acquisire fiducia nelle proprie capacità, migliorare la capacità di aiutarsi a vicenda
- Area artistica invogliare i bambini ad esprimersi attraverso varie tecniche e con diversi materiali
- Area manipolativa sperimentale: sviluppare e potenziare le capacità mentali del bambino, collegate ai cinque sensi, attraverso l'esperienza concreta e diretta di materiali
- Area costruzioni: sviluppo della pazienza e dell'attenzione; saper relazionarsi con gli altri; acquisire i concetti proto-matematici: seriazione in base al, colore. Sviluppo della coordinazione oculo-motoria
- Area oscura: sviluppare e migliorare la capacità; di creare giochi con le ombre e con le luci, migliorare il senso della vista, migliorare la creatività dei bambini attraverso l'uso delle luci
- Terrazzo: sviluppo motorio grosso e sperimentazione con nuovi materiali
- Giardino: creare l'opportunità di movimento e orientamento e di conoscenza dell'ambiente circostante

Daremo particolare attenzione a ogni bambino che gioca conoscendo pian piano i gusti e le preferenze, le potenzialità e le debolezze e intervenire per rendere più agevole e sempre più coinvolgenti le esperienze di gioco. Contribuiremo a creare un clima cooperativo, prima di tutto intervenendo a diminuire i conflitti. Considereremo le attività che maggiormente interessano ai bambini e le proporremo nei casi in cui il bambino non fosse interessato alle attività proposte e pianificate.

I progetti che potrebbero includere lo sviluppo olistico dei bambini e che proporremo quest'anno:

<p>Piccoli pasticcioni</p>	<p>Questa esperienza permetterà loro di sviluppare al meglio l'area sensoriale e acquisire le basi di una sana educazione alimentare.</p> <p>Le attività saranno per la maggior parte di tipo sensoriale: manipolare, assaggiare, odorare; anche in questa fascia d'età si cercherà comunque di stimolare lo sviluppo cognitivo ponendo l'attenzione ai colori dei cibi, usando quindi colori a tempera, carta crespata o da collage e gli alimenti stessi per colorare e creare figure di cibi già conosciuti, su cartelloni in gruppo o su fogli singoli. Gli strumenti saranno soprattutto le mani e il corpo, solo verso la fine dell'anno (marzo, aprile) verranno introdotti pennelli, pennarelli, cerette, rulli per affinare la motricità fine. Il progetto si svilupperà da novembre a maggio e verrà proposto tre giorni la settimana, nei due rimanenti saranno praticate attività motorie, di rilassamento, di ascolto, di gioco libero e strutturato. Durante i mesi estivi si preferiranno le uscite e i giochi d'acqua.</p>
<p>Mente capiente</p>	<p>Questo progetto vuole consentire di favorire la naturale crescita del bambino, fondandosi sui principi della libertà e dell'indipendenza dei bambini.</p> <p>Durante l'anno si offrirà delle attività che sono al giusto livello per i bambini: che rappresentino una sfida per migliorare la padronanza, ma che non siano troppo difficili da far sì che rinuncino. Offriremo materiali e strumenti necessari a portata dei bambini.</p> <p>Le giornate si baseranno su una routine che crea dei punti di riferimento in base ai quali i bambini riescono a orientarsi meglio e a non avere ansia sul come si svolgerà la giornata. La routine, quindi, è rassicurante anche perché il</p>

4.1.2. SEZIONE “I FOLLETTI”

La sezione dei Folletti pone di potenziare:

- Competenza alfabetica funzionale - interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti; ascoltare e comprendere discorsi altrui; intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo; usare un repertorio linguistico appropriato; analizzare e commentare figure di crescente complessità; esprimere sentimenti e stati d'animo; familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto; usare la lingua unitamente ad altri linguaggi: uso del corpo, linguaggi iconici; ritmi e musica.
- Competenza multilinguistica - confrontare vocaboli nella propria lingua con altre lingue parlate dai compagni o incontrati nell'esperienza (italiano – croato; italiano-dialetto istroveneto)
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - raggruppare secondo criteri; mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà; individuare analogie e differenze e relazione; osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.
- Competenza digitale - utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. Rispettare i tempi degli altri. Collaborare con gli altri. Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.
- Competenza in materia di cittadinanza - ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
- Competenza imprenditoriale - la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi

livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Le aree in cui sarà suddivisa la stanza sono:

- Area artistica: questa area è stata posizionata vicino alla vetrata per avere più luce del giorno ed è subito di fronte ai servizi igienici, senza oltrepassare altri centri per favorire l'autonomia del bambino nella preparazione dell'uso dei materiali (prendere l'acqua, pulire dopo l'uso dei materiali, lavare i pennelli e i recipienti). I materiali sono a portata di bambino, in completa autonomia può manipolare da solo con i materiali.
- Area sperimentale-manipolativa: si trova vicino all'area artistica (in mezzo alla stanza) dove i bambini possono esplorare i materiali strutturati e non-strutturati, utilizzandoli in autonomia in modo creativo.
- Area delle costruzioni: scoprire le capacità di lavoro manuali in modo costruttivo e creativo. È posizionato vicino alla vetrata ed il muro. È suddiviso in 2 zone: materiali non strutturati (corpi di varie dimensioni e materiali) e animali di plastica/dinosauri, mezzi di trasporto, duplo
- Area della famiglia (casetta): in questo spazio supportiamo la visione del bambino come parte integrante di un nucleo familiare attraverso il gioco simbolico.
- Area della biblioteca: confina con l'area della famiglia. Il bambino comunica, racconta, ascolta racconti utilizzando le varie possibilità che il linguaggio gli consente. Nell'area della biblioteca è a disposizione anche un posto per isolarsi e avere un suo spazio personale.
- Area dello sviluppo delle competenze di precalcolo e prescrittura: formula le prime ipotesi sulla comunicazione attraverso la scrittura; abituare il bambino a porre ipotesi, idee e dare attenzione, sviluppare la motricità fine e oculo-manuale.
- Area dei giochi a tavolino: quest'area favorisce lo sviluppo dell'organizzazione dello spazio gioco, la condivisione dei materiali e del problem solving.
- Area giochi con la luce e con gli specchi: si favorisce la sperimentazione e la ricerca dei diversi fenomeni della luce, dei riflessi e delle ombre.
- Terrazzo e giardino: usati per il gioco libero e l'attività fisica. I materiali a disposizione: macchinine di plastica, tricicli, biciclette, altalena, sabbionaia, scivolo, casetta, tavoli e sedie in plastica

- Spazio polivalente in comune con DV Ticići: spazio in comune per fare attività fisica.
I materiali usati: materassini, trampolino, cono, tubi, palle, cerchi,...

I progetti che potrebbero includere lo sviluppo olistico dei bambini e che proporremo quest'anno:

Le stagioni	<p>Finalità: Aiutare i bambini a scoprire i cambiamenti del tempo e della natura attraverso l'osservazione e l'esplorazione sensoriale. Le attività permetteranno di conoscere i fenomeni stagionali, le foglie, i fiori, la frutta e i vestiti adatti ad ogni stagione.</p> <p>Periodo: Durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione dei cambiamenti del tempo - Tavoli sensoriali con materiali naturali stagionali - Laboratorio creativo: foglie, fiori, semi, neve artificiale - Giochi cromatici legati alle stagioni - Brevi racconti e canzoni a tema - Realizzazione di un cartellone delle stagioni
I colori	<p>Finalità: Stimolare la percezione visiva e l'esplorazione cromatica attraverso attività manipolative, artistiche e sensoriali. Il progetto favorirà la scoperta delle differenze tra i colori e il loro utilizzo nel gioco e nell'arte.</p> <p>Periodo: Durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dei colori primari attraverso oggetti reali - Giochi di travasi con materiali colorati - Laboratori con tempere, acquerelli e collage - Caccia ai colori nell'ambiente - Canzoncine e filastrocche sui colori - Esposizione finale dei lavori dei bambini

4.1.3. SEZIONE “I PAGURI”

Gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere quest’anno sono la continuazione del lavoro svolto durante lo scorso anno pedagogico e riguardano il promuovere la convivenza basata sul rispetto del corpo e gli stati interni propri e altrui, dei materiali e degli spazi, della natura; la conoscenza riguardo alle proprie tradizioni, la cultura e l’ambiente naturale che ci circonda; la lettura come fonte di conoscenza e piacere.

- Sviluppo fisico e psico-motorio: Raffinare la motricità grossa (correre in tutte le direzioni, saltare in diversi modi, lanciare e prendere con precisione, usare racchette, andare in bicicletta); Sviluppare coordinazione, equilibrio e controllo del corpo; Consolidare la motricità fine e l’oculo-motricità (tenere correttamente la matita, ritagliare, tracciare forme).
- Sviluppo socio-emotivo e della personalità: Rispettare regole condivise nei giochi e nelle attività; Collaborare nei lavori di gruppo e accordarsi; Riconoscere, esprimere e iniziare a gestire emozioni più complesse; Sviluppare l’empatia e la capacità di mettersi nei panni dell’altro.
- Sviluppo cognitivo: Consolidare capacità di classificazione, seriazione, confronto; Riconoscere quantità e numeri, avviarsi al conteggio fino a 10 e oltre; Sviluppare capacità di problem solving e logica semplice; Rafforzare attenzione, memoria e capacità di portare a termine un compito.
- Il linguaggio, la comunicazione: Arricchire ulteriormente il vocabolario ed usare la lingua italiana nella comunicazione; Costruire frasi complesse e raccontare esperienze in sequenza; Ascoltare e comprendere storie, testi e consegne articolate; Avviarsi alla consapevolezza fonologica (giochi con rime, suoni, sillabe).
- L’espressione e la creatività: Disegnare e rappresentare figure riconoscibili; Sperimentare tecniche artistiche più strutturate (tempere, collage complessi, costruzioni); Utilizzare il corpo e la voce per esprimersi (teatro, danza, canto); Inventare storie e giochi simbolici articolati.
- Autonomia e competenze di vita quotidiana: Gestire in modo sempre più indipendente le routine personali (vestirsi, igiene, pasti); Prendere decisioni e portare a termine piccole responsabilità (apparecchiare, riordinare); Avviarsi a competenze propedeutiche alla scuola primaria (uso del materiale, rispetto dei tempi, attenzione all’attività); Stimolare l’autostima ed una positiva percezione di sé e delle proprie possibilità ed abilità e acquisire fiducia nelle proprie capacità; Imparare a conoscere e accettare situazioni nuove

La stanza inizialmente sarà organizzata in base agli interessi ed esigenze mostrati dai bambini negli anni precedenti (sia dai Paguri che rimangono nella loro stanza che dai bambini che sono passati dai Folletti):

- Area artistica,
- Area della ricerca e sperimentazione,
- Area della lettura/biblioteca,
- Area della cucina/giochi di ruolo e travestimenti,
- Area delle bambole,
- Area delle costruzioni,
- Area dei giochi sociali,
- Area protomatematica,
- Area falegname,
- Area della costruzione con materiale non strutturato,
- Area della prescrittura,
- Area computer,
- Area rilassamento,
- Area oscura,
- Terrazzo,
- Giardino.

I progetti:

<p>La territorialità - La tradizione nel cuore delle emozioni 9</p>	<p>Progetto promosso dalla regione istriana per l'implementazione della storia del territorio</p> <p>Finalità': costruire percorsi di ricerca, dare l'opportunità ai bambini di fare esperienze di vita riguardanti gli usi e i costumi tradizionali del territorio istriano, legati alla nostra componente linguistico-culturale.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Tema del progetto ancora da stabilire, a seconda dell'interesse che mostreranno i bambini</p>
<p>Una scuola dell'infanzia sana/ Vrtic</p>	<p>Progetto promosso dall'istituto di sanità pubblica della regione istriana per promuovere un sano stile di vita nelle istituzioni prescolari</p> <p>L'obiettivo del progetto è fornire supporto professionale agli asili e</p>

zdravlja	<p>sottolineare l'importanza di un approccio multidisciplinare alla tutela della salute dei più piccoli, contribuendo così a migliorare la qualità della vita nelle comunità locali. Il progetto rappresenta un passo importante nel progresso della salute dei bambini e aiuterà a creare generazioni più sane in futuro</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività da stabilire</p>
Igiene personale	<p>Finalità: far conoscere ai bambini l'importanza di un'igiene personale corretta. Favorire l'autonomia e l'indipendenza dei bambini.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività:</p> <p>Giochi legati al corpo umano e all'igiene, lettura di storie, uscita nella casa della salute creazione di cartelloni e discussioni e riflessioni, adottando tali comportamenti nella stanza.</p> <p>L'infermiera kristina viene a fare dei laboratori con tema igiene personale, salute e alimentazione sana.</p>
Nutriamoci in modo sano	<p>Finalità: far conoscere ai bambini l'importanza di un'alimentazione sana, conoscere quali sono gli alimenti sani e quelli meno sani, conoscere la piramide dell'alimentazione.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività: discussioni e riflessioni, osservazione di immagini, assaggi di alimenti sani, creazione di cartelloni, lettura di storie, uscita nella casa Della salute.</p>
Un orto sano ai bambini	<p>Finalità':si continua con la fruizione degli orti rialzati e degli attrezzi da giardinaggio. Si desidera aiutare i bambini a comprendere attraverso l'esperienza in prima persona il ciclo di vita delle verdure e la loro importanza per la nostra alimentazione.</p> <p>Durata: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività': attività preparative, semina degli orti rialzati, consumo dell'insalata e verdura varia che si coltiva.</p>
La bottega delle storie	<p>Finalità: far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto e stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e</p>

	<p>di interesse verso il libro.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività: le educatrici sviluppando l'offerta didattica si prodigheranno a migliorare nelle proprie abilità di espressione verbale, racconto e lettura.</p> <p>Ascolto di storie nella biblioteca cittadina</p>
I dinosauri	<p>Finalità: approfondire le conoscenze sul tema dei dinosauri e delle loro tracce sul nostro territorio.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività: osservazione di albi illustrati e di enciclopedie a tema, giochi con personaggi di plastica, ricerca in tema con pc, osservazione di documentari a tema, giochi manipolativi con "fossili".</p>
Il mondo degli insetti	<p>Finalità: far apprendere che gli insetti fanno parte del vasto mondo degli animali che popolano il pianeta. Saper classificare le numerose specie degli insetti</p> <p>Tenendo conto della loro biologia ed ecologia.</p> <p>Comprendere la funzione degli insetti nel mantenimento dell'equilibrio Biologico globale. Approfondire la conoscenza del ruolo degli insetti Impollinatori come le api e i bombi.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività: osservazione in natura e in albi ed enciclopedie degli insetti e delle loro caratteristiche. Uso di tecniche diverse per le procedure di sintesi e sistematizzazione delle conoscenze apprese. Uso di strumenti di comunicazione: attrezzature fotografiche e video, pc. Attività di prescrizione correlate al tema degli insetti. Riproduzione in 3d con varie tecniche scultoree dei vari insetti trattati.</p>
Il mondo attorno a noi	<p>Finalità: orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. Conoscenza dei continenti e degli animali che vi abitano.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività: costruzione della carta geografica, denominazioni dei continenti e stati correlati, rappresentazione grafica delle bandiere, attività di correlazione tra animali e stati/habitat, attività ntc con stati, rappresentazione in 3d dei monumenti più rappresentativi di ogni stato.</p>

4.1.4. SEZIONE “I PESCI”

Il fine essenziale del nostro progetto educativo è quello di aiutare il bambino a soddisfare i propri bisogni conquistando: l’emancipazione, l’indipendenza, il rispetto verso sé stessi, il prossimo e l’ambiente nonché la felicità.

Gli obiettivi posti a seconda dei campi di esperienza e modalità di realizzazione del programma:

- Il corpo e il movimento: Motricità grossolana (acquisire l’abilità di stare in equilibrio e sviluppo dell’equilibrio e della postura, dei movimenti, di gestire gli oggetti con le mani e con i piedi, di coordinazione i movimenti, del controllo delle forze del corpo, la competenza di valutazione del rischio e del coordinamento con gli altri); Motricità fine (Acquisire l’abilità della prensione, della coordinazione oculo-motoria e della manipolazione); Percepire il mondo attraverso i sensi
- La conoscenza del mondo: comprensione di Relazioni (Sviluppo dei concetti di quantità, tempo e spazio); Sviluppo della conoscenza riguardo agli oggetti a agli esseri viventi); Ragionamento logico(Analizza dati ed informazioni per distinguere quelle attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica); Attenzione e memoria (Accresce l'attenzione sulle varie attività che potenziano lo sviluppo cognitivo, delle competenze e delle abilità)
- I discorsi e le parole: Articolazione (Sviluppo di una corretta pronuncia dei suoni e parole); Vocabolario e grammatica (Arricchimento lessicale e uso corretto della grammatica); Comunicazione (Esprimere sé stessi e rendersi conto delle richieste altrui)
- Il se’ e l’altro: Emotività (Esprime i sentimenti e le emozioni, sviluppa relazioni, Impara a comprendere le esigenze degli altri, accettare le differenze, saper condividere spazi, oggetti in comune e altro); Auto percezione (Sviluppo di un'identità positiva, dell'autovalutazione e dell'autoregolazione); Autonomia (Mantenere l'igiene personale, Consumo dei pasti; Vestizione); Socializzazione e sviluppo morale

E’ nostro fine e cura strutturare lo spazio maturato a terzo educatore che diviene ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi attraverso il gioco in tutte le sue forme ed espressioni , la ricerca, il divertimento, l’ordine. L’assetto ludiforme delle aree gioco e ricerca assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni

della loro personalità. La stanza sarà strutturata dalle educatrici inizialmente, e, dopo un'attenta osservazione, documentazione e valorizzazione delle attività dei bambini sarà modificata in base alle loro esigenze.

Spazio, che permette al bambino di intendere la natura dei materiali proposti come mezzo per l'esplorazione e lo sviluppo della padronanza delle abilità manipolative e cognitive all'interno dei processi di apprendimento e di gioco nonché la conquista dell'autonomia.

- atelier: interno ed esterno: comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio visivo consente si esprime attraverso il disegno, la pittura, le attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive; esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività; formula piani d'azione, individualmente e in gruppo; sviluppa interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte; Utilizza spontaneamente ed in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittoriche e plastiche
- area emotiva della casa: Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo e le sue competenze di drammatizzazione consentono; Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e precisa il proprio lessico; Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti e pensieri attraverso il rapporto e il gioco di ruolo; Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie ed altrui esigenze; Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza; Propone un gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo delle capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze
- area della biblioteca: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, ascolta racconti e letture utilizzando le varie possibilità che il linguaggio gli consente; Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e le storie lette, dialoga, discute, chiede spiegazioni, spiega; Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale
- area manipolazione con mattoncini e materiale non strutturato, area del falegname: Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività; Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo; Riflette, si confronta discute con adulti e bambini formulando ipotesi; Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con altri bambini; Fortifica la costanza, la collegialità, l'autonomia e le proprie competenze; Sa

- seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità; Scoprire le capacità di lavoro manuale con materiali vari.
- area manipolativa fine del materiale artificiale strutturato e non: Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo; Fortifica la costanza, l'organizzazione, il rispetto delle regole, l'autonomia e le proprie competenze; Controlla con consapevolezza le i propri movimenti , valuta il rischio e si coordina con gli altri; E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine un proprio lavoro; Il bambino sviluppa la padronanza dei materiali che maneggia e dei movimenti della motorica fine
 - area sperimentazione e ricerca interna ed esterna: Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo, Formula ipotesi e sperimenta fenomeni naturali, riflette, confronta, e formula quesiti
 - area giochi con la luce e gli specchi: Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo; Formula ipotesi e sperimenta fenomeni naturali, riflette e confronta, matura ragionamenti e formula quesiti; Il bambino raggruppa, e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni con semplici strumenti
 - area dello sviluppo delle competenze di calcolo e lettoscrittura: Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura; Sviluppa le proprie abilità manuali e la prensione; Sviluppare l'abilità di comunicare con pari, di promuovere una comunicazione e di accettare la comunicazione. Sviluppo dell'abilità di comprendere e ascoltare. Abituare il bambino alla comunicazione corretta in lingua italiana, a proporre ipotesi, progetti , idee e a sviluppare l'abitità del dare attenzione.
 - area verde (esterna): Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo; Riferisce eventi, formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro; Percepisce il tempo nel suo divenire; Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità acquisendo il senso di rispetto verso l'ambiente che lo circonda. Pone rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura. Interagisce con la realtà circostante e comprendere l'importanza del rispetto ambientale
 - area dei giochi da tavola: Acquisisce autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco. Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con altri bambini

I progetti che potrebbero includere lo sviluppo olistico dei bambini e che proporremo quest'anno:

<p>La tradizione nel cuore delle emozioni</p> <p>9</p>	<p>Siccome il nostro è un progetto che non ha inizio ne fine, ma risulta una metamorfosi continua di attività, contenuti e incontri; anche quest'anno favorirà l'incontro con il territorio attraverso il „vissuto concreto e diretto“. Dalle visite e dai materiali manipolativi che regolarmente saranno offerti, gli adulti dedurranno i contenuti portanti di vari e molteplici percorsi conoscitivi e di ricerca; basando sulla documentazione e valutazione dell'interesse che il gruppo di bambini dimostrerà nel corso dell'anno accademico, la riprogettazione delle attività. La narrazione e l'ascolto saranno il fulcro della costruzione di valori che riporteranno anche la conoscenza della storia e della tradizione che identifica il nostro territorio. Come valore aggiunto ma di fondamentale importanza rimane il fatto che ogni attività ludico educativa, ogni incontro e visita, ogni momento di studio e ricerca saranno permeati dalla presenza e quindi sviluppo e accrescimento della conoscenza del dialetto istroveneto. Fulcro di tutte le connessioni esperienziali con il territorio che ogni bambino e ogni famiglia avranno modo di vivere. Il fine del progetto e' r iavvicinare i bambini e le famiglie alle piccole storie del territorio, alle narrazioni che favoriscono la conoscenza della tradizione e del vissuto storico dei nostri luoghi per valorizzare i passato che ci definisce e vivere i valori rivisti e migliorati dal „sentire“ del bambino.</p> <p>Forgiare un' identità del collettivo rendendo partecipi le famiglie; riaffermando i rapporti interpersonali e quindi le persone nel mentre si creano, individuano e fondono momenti atti a diventare ricordi condivisi e unificati.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gite, camminate e uscite sul territorio, individuazione di eventuali contenuti d'interesse comune di più bambini - attività in evoluzione con contenuti narrativi legati al
--	--

	<p>riconoscimento della storia , usi e costumi del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contenuti ed attività riferite alla tradizione, usi e costumi del periodo natalizio - Si svilupperanno attività connesse alla tradizione popolare, ai racconti e tradizioni relative alla festività della Befana e del Carnevale - Si definiranno i connettori con la tradizione in quegli argomenti dei percorsi di sviluppo della conoscenza, per i quali i bambini mostreranno particolare interesse - Si raccoglie la documentazione e sceglie il percorso che verrà presentato al pubblico. - Si definiscono vari momenti di presentazione del progetto
Le storie del scagneto	<p>La stampa del secondo albo della collana <i>Le storie del scagneto</i></p> <p>L'albo e' una raccolta di materiale documentato dalle educatrici e dai bambini della sezione dei Pesci che ha l'intento di raccontare le loro esperienze e vissuti tra la scuola dell'infanzia e la famiglia, allargandosi anche al territorio. È il risultato di un percorso progettuale partito dall'interesse dei bambini per i giochi in cucina e gli impasti e realizzato adeguandolo ai loro interessi ed abilità, fatto assieme a connazionali, in primis nonne che con le loro esperienze culinarie hanno arricchito il gioco simbolico e di ricerca dei bambini. Pertanto la finalità del libro è quella di essere un punto di contatto tra scuola e famiglia e rende riconoscibile le modalità di lavoro dell'istituzione a terzi; sottolineando l'importanza che la nostra scuola da non soltanto alla lingua e cultura italiana ma anche al dialetto istroveneto.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dei materiali raccolti durante lo scorso anno pedagogico - Preparazione grafica dei materiali - Stampa dell'albo
Costruire Relazioni	<p>Il programma si pone il fine di sviluppare le abilità personali e far</p>

	<p>crescere le relazioni nell'ambito scolastico L'iniziativa si distingue per il suo approccio pratico ed è finalizzata a ottenere risultati concreti.</p> <p>L'abilità di stare in relazione con gli altri è un argomento che stiamo studiando in modo diretto, approfondito e sistematico. La mancanza di quest'abilità si riflette nelle numerose difficoltà presenti nei rapporti umani e nel divario presente tra le potenzialità e i risultati.</p> <p>La relazione è lo strumento principale che usiamo per educare, contribuisce alla formazione della personalità e rappresenta il fattore determinante nella dimensione familiare. Instaurare e mantenere rapporti stabili e costruttivi è di vitale importanza. Possiamo perciò affrontare le relazioni come abilità da studiare, da esercitare e da conquistare. Vogliamo offrire a bambini la possibilità di attivare autentici processi di crescita.</p> <p>La finalità del progetto è elevare la qualità dell'educazione, sviluppare le abilità personali e migliorare le relazioni. Si desidera ridurre e prevenire le problematiche attualmente presenti quali incomprensioni, conflitti, mancanza di aiuto, assenza di motivazione e la scoperta di nuove abilità di comunicazione, l'aumento della comprensione e della collaborazione, la maturazione di doti sul piano umano, una maggiore espressione personale e la partecipazione costruttiva alla vita sociale.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interviste - Schede di autoanalisi - Esercizi di gruppo - Esercizi in coppia - Discussioni - Routine di comportamento - Insegnamento di termini comuni - Esercizi di comunicazione e laboratori tematici nei quali sperimentare i concetti appresi.
--	---

<p>“L’orto” e la classe out door</p>	<p>Questi progetti nascono come proposta di ricerca e attività naturali di conoscenza, cura e rispetto della natura e del mondo che ci ospita, nonché, spunti spontanei di aggregazione, che non siano i soliti giochi nel parco o attività fortemente strutturate ma, che siano allo stesso tempo fortemente motivanti da essere vissuti in presenza di altri bambini. Si vogliono offrire attività, sussidi e attrezzature per favorire contemporaneamente: un mezzo didattico atto allo sviluppo dell’abilità di comunicare e a istaurare relazioni.</p> <p>Obiettivi posti: Sviluppare l’abilità di cooperare, comunicare, e migliorare le relazioni tra i bambini attraverso la ricerca delle tradizioni, dei valori, dei modi di vita, della storia e delle altre caratteristiche specifiche che legano la nostra gente alla nostra terra; Creare situazioni di crescita delle competenze psico-fisiche del bambino nel contatto diretto con la terra per favorire lo sviluppo della ricerca scientifica e della creatività attivando la conoscenza attraverso la manipolazione diretta – il fare!</p> <p>Periodo: durante tutto l’anno pedagogico</p> <p>Attività’:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ideazione e progettazione. Giochi cinestesici e manipolativi con il fango - Preparazione e Vendemmia - Subprogetto LA DISPENSA DELLA NONNA- la marmellata d’uva fragola, di mele, di zucca - Preparazione dell’orto, e visite nei campi attorno al paese - Allestimento spazio della ricerca e visita gioco nelle serre che si trovano nei pressi del paese. - Incontro con i contadini, - Raccolta delle olive e giochi di molitura - Semine in terreno aperto - Laboratorio collaborazione con i genitori - Preparazione e Visita alla campagna e preparare il terreno - Osservare lo sviluppo delle piante e prendere nota - Incontro con un artista – l’arte nel piatto
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Degustazione con i genitori dei prodotti e laboratori culinari - Presentazione del progetto
<p>Il cuscino di carta</p>	<p>L'idea di realizzare nella nostra sezione un progetto lettura per i bambini della scuola dell'infanzia prende forma da una serie di riflessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la giovanissima età dei nostri uditori: pensiamo che il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. - la condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta: questa situazione può portare ad un momento di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa. - la consapevolezza della particolare importanza della lettura in un momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico: la televisione da quasi subito e il computer poco dopo occupano infatti parecchio tempo nella giornata di molti bambini. - la possibilità che offre la lettura di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere a disposizione più modi per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo. <p>Si stimola la comunicazione verbale, la comprensione dei messaggi verbali e l'ascolto degli stessi in funzione del rafforzamento delle abilità comunicative del singolo; attuando percorsi di attività che prevedono la partecipazione attiva o passiva dei genitori e l'uso di tecnologie veicolanti la parola l'offerta didattica si propone di sviluppare le competenze del bambino nel campo dello sviluppo della fantasia e della creatività tenendo in considerazione lo sviluppo dell'intelligenza linguistico verbale, interpersonale e interpersonale di ogni singolo bambino.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno pedagogico</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella sezione è stata riorganizzata la biblioteca con libri da prendere in prestito da parte dei bambini per essere visionati e letti in piena autonomia, con le maestre e con i genitori, i libri

	<p>“da leggere con...”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il docente esperto, il genitore, un amico della scuola o un attore condurrà la lettura animata e il laboratorio manipolativo. - I bambini saranno invitati nel luogo delle storie con una routine che definiremo assieme e si sistemeranno sui cuscini e divanetti. - Si procederà quindi con la lettura, proponendo esposizioni di vario tipo, come per esempio racconti, letture di album illustrati, lettura dialogica. - Dopo ogni lettura seguirà un momento laboratoriale: i bambini insieme ai genitori presenti, o in contatto Skype proveranno con materiale di diverso tipo a rappresentare un’immagine, un oggetto, un’emozione della storia ascoltata e successivamente si potrà avviare una conversazione, un momento di rielaborazione e condivisione della storia tramite gioco creato per l’occasione.
<p>Parole in rete</p>	<p>La prima idea del progetto nasce dal bisogno di creare momenti d’incontro tra i bambini, le educatrici e le istituzioni della Comunità Nazionale Italiana attuabile all’interno dell’intervento didattico. In un secondo tempo, dopo aver cercato collaborazioni e non aver ottenuto grandi risultati abbiamo modificato l’approccio alla progettazione. Effettuate le dovute valutazioni si decide di spostare l’accento a collaborazioni mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche mentre quello di far incontrare i pari passa in secondo piano.</p> <p>Periodo: durante tutto l’anno</p> <p>Attività’:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di sviluppo dell’ascolto e delle prime forme di comunicazione guidate con contenuti definiti e comuni con partecipazione attiva degli attori del Dramma Italiano in contatto Skype (creare percorsi di contatto, abituare al mezzo di comunicazione) - attività creative di contatto e scambio guidate (sviluppare l’abitudine all’attività, il potenziamento della curiosità e della ricerca) - attività ludiche con un piccolo gruppo di bambini - guidate o

	<p>supportate dall'adulto e partecipazione attiva alla progettazione da parte dei bambini (potenziamento della comunicazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilitazione all'uso autonomo dello softwer e hardwer e collaborazione dei bambini nella gestione dei contatti attraverso il media digitale (costruzione dell'autonomia nella comunicazione) per lo svolgimento degli esercizi di teatro
<p>Munaria</p>	<p>È nostro intento adottare un approccio interdisciplinare, che unisce creatività, tecnica e psicologia pertanto ai bambini saranno messi a disposizione materiali di varia natura in quantità tali da favorirne il gioco, la ricerca e la ripetitività dell'azione per consolidare le esperienze.</p> <p>I bambini si accosteranno alla conoscenza delle opere d'arte in modo ludico e informale, giocando, la presentazione di storie, la visione e l'analisi di filmati e riproduzioni, la riproduzione e rivisitazione di immagini, l'esternazione del loro mondo interiore, ecc....</p> <p>Lo spazio organizzato e definito per i laboratori atelieristici, la libertà del fare in piena autonomia di gioco e ricerca forniranno l'opportunità per apprendere e sviluppare le conoscenze tecniche necessarie a fornire potenti mezzi espressivi</p> <p>Con l'arte il bambino avrà occasione di trovare un accordo con sé stesso e controllare i propri sforzi. Questo processo, insieme alla pratica della condivisione e dell'alternarsi, favorirà l'apprezzamento degli sforzi altrui e, al tempo stesso, la consapevolezza dell'unicità di ciascun individuo, da cui deriva una positiva consapevolezza di sé stessi.</p> <p>Periodo: durante tutto l'anno</p> <p>Attività':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Al bambino sarà offerta l'opportunità di sviluppare l'abilità del „fare da se“ come invito rivolto al bambino alla sperimentazione, alla libera scoperta e all'autonomia. - Il “gioco” diventa un mezzo insostituibile per agevolare la conoscenza delle tecniche di espressione artistica e della comunicazione.

	<ul style="list-style-type: none"> - Lo spazio laboratoriale in stanza – l'atelier assume il ruolo di luogo preservato del “fare per capire”, dove si fa “ginnastica mentale”, di luogo di incontro educativo e collaborazione, in cui si apprende l'abilità di osservare le realtà con tutti i sensi, non solo con gli occhi. - Attraverso giochi, visione delle riproduzioni, visite alle mostre , allestimento di mostre, i bambini avranno la possibilità di memorizzare più dati possibili. Questo permetterà loro di creare relazioni, di sviluppare la propria creatività e, acquisire l'abilità di risolvere i problemi in autonomia sviluppando il pensiero divergente. - L'apprendimento diventa un processo “auto-costruttivo” e i bambini sono parte attiva nel proprio processo di crescita grazie alla costante offerta e all'organizzazione dei materiali a disposizione. - Le abilità manipolative, lo sviluppo della creatività l'acquisizione di nozioni saranno il risultato dell'insegnamento diretto ma saranno il prodotto dell'attività dell'impiego delle risorse messe a disposizione dei bambini - • Attraverso capacità di cooperazione e di interazione tra linguaggi diversi, i bambini svilupperanno l'abilità di trovare autonomamente nuove strategie di adattamento alle problematiche che la vita pone loro davanti
--	--

4.1.5. USCITE DIDATTICO-ISTRUTTIVE:

Periodo	Partecipanti	Attività	Finalità
09/2025	Pesci Paguri Folletti 4 anni	Acquario Pola	Conquistare l'emancipazione, l'indipendenza, il rispetto verso i propri bisogni e quelli degli altri nonché la felicità dello stare assieme

03//2026	Tartarughe	Visita alla ludoteca	Sviluppare abilità relazionali, collaborative ed accettazione. Favorire lo sviluppo e la gestione del corpo, le posture, l'autonomia del movimento, il controllo della forza, ecc...
06/2026	Tartarughe	Gita col trenino a Mareda	Conquistare l'emancipazione, l'indipendenza, il rispetto verso i propri bisogni e quelli degli altri nonché la felicità dello stare assieme
Durante tutto l'anno	Paguri Pesci	Uscite in natura	Abituare il bambino a rapportarsi con e in natura, a conoscere la natura in tutte le sue forme e presentazioni, abituare il bambino a rispettare, vivere e curare l'ambiente che lo circonda
Durante tutto l'anno	Paguri Pesci	Laboratori motori nei parchi adrenalinici	Favorire lo sviluppo e la gestione del corpo, le posture, l'autonomia del movimento, l'agilità, il controllo della forza, ecc..

Durante tutto l'anno	Paguri Pesci	Uscite relative alla realizzazione dei progetti, pianificate in base all'interesse dei bambini Fiume Dignano Pola Rovigno Pisino Valle – Barbana Albona Pinguente Umago – Salvore Buie – Grisignana Verteneglio Baredine- Parenzo Torre Trieste San Vincenti e d'intorni	Favorire l'accrescimento dell'autostima, l'autonomia, l'interesse alle attività e alla conoscenza, la gestione della comunicazione, la gestione e l'accettazione delle regole comportamentali – sociali
Da definire	Pesci	Laboratorio delle attività tradizionali: Museo Dignano Museo Baredine Museo Pisino Museo Albona	Conoscere usi e costumi della nostra terra. Sviluppare abilità relazionali, collaborative e di accettazione.

Da definire	Pesci	Laboratorio interattivo: Immaginario Scientifico - Trieste	Favorire l'approccio ludico con la scienza , abituare il bambino a sostenere e progettare l'esplorazione come percorso di conoscenza attraverso la prova, l'analisi, l'osservazione e l'esperienza diretta.
-------------	-------	---	---

4.1.6. COMMEMORAZIONI E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI

Nel corso dell'anno la nostra istituzione avrà l'occasione di collaborare con vari enti, istituzioni e associazioni cittadine e regionali, nonché con cittadini della Città di Cittanova e corregionali. Tali incontri e collaborazioni avranno lo scopo di incrementare lo sviluppo cognitivo dei bambini ma anche rafforzare la socializzazione e creare un'identità quale membro della società.

Per quanto riguarda la partecipazione a manifestazioni e onoranze di celebrazioni e festività, durante quest'anno pedagogico abbiamo pianificato e programmato le seguenti attività, ormai tradizionali e radicate:

Periodo	Partecipanti	Attività	Finalità
09/2025	Tutte le sezioni	Nova Eroica	Valorizzare uno stile di vita sano, andando in bicicletta
09-11/2025	Tutte le sezioni	I frutti della terra: Vendemmia Giornate delle mele Giornate dei funghi La settimana del pane Raccolta delle ulive e visita al torchio	Abituare il bambino a produrre comportamenti corretti nel rispetto dei fruttidella terra. Conoscere usi e costumi della nostra terra. Sviluppare abilità relazionali
10/2025	tutte le sezioni	La settimana del Fanciullo	Sviluppare abilità relazionali, collaborative e di accettazione, nonché di fiducia nel poter esprimere le proprie opinioni

10/2025	Tutte le sezioni	Mini ex-tempore	Potenziare l'espressione artistica al fine di comunicare
10-11/2025	Tutte le sezioni	Il mese del libro	Migliorare le capacità di ascolto e produzione verbale Sviluppare l'abitudine e le competenze dell'ascolto e concentrazione legate al mondo della lettura – al libro
12/2025	Tutte le sezioni	S. Nicolo' Presepe Pranzo di Natale Incontro istituzioni CNI “A Natale puoi” La Befana	Conoscere usi e costumi della nostra terra. Sviluppare abilità relazionali, collaborative ed accettazione.
02/2026	Tutte le sezioni	Carnevale: Sfilata carnevalesca Abbazia Sfilata carnevalesca Cittanova Balli mascherati con altre scuole dell'infanzia Balli mascherati in Comunita' con i genitori	Sviluppare l'integrazione tra le attività educative di due gruppi di scuola Sensibilizzare ad un atteggiamento educativo sia a livello individuale che di gruppo. Favorire la socializzazione e lo star bene con i coetanei per condividere un'esperienza emotiva. Conoscere, sviluppare e mantenere gli usi e costumi della nostra terra Sviluppare abilità relazionali, collaborative ed accettazione.

02/2026	Pesci	Giornate del miele	Favorire la socializzazione e lo star bene con i coetanei per condividere un'esperienza emotiva, cognitiva e relazionale.
02/2026	Pesci Paguri	Appuntamento con la fantasia	E' un momento speciale dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia, dove creatività, gioco e immaginazione diventano protagonisti. Attraverso laboratori, racconti e attività ludico-didattiche, i piccoli esploratori potranno vivere esperienze divertenti e stimolanti, dando forma alle proprie idee e scoprendo il piacere di apprendere attraverso la fantasia.
03-04/2026	Tutte le sezioni	Preparazione delle uova colorate e dolci Pasquali	Conoscere usi e costumi della nostra terra. Sviluppare abilità relazionali, collaborative ed accettazione.
04/2026	Tutte le sezioni	La giornata della Terra	Sensibilizzare alle consuetudini, abilità, competenze e conoscenze eco sostenibili
04/2026	Tutte le sezioni	FESTINI- Festival delle scuole dell'infanzia CNI	Manifestazione delle scuole dell'infanzia della CNI Presentazione delle nostre istituzioni ed apertura alla comunità'. Attività ludico-didattiche con i bambini

05/2026	Prescolari	Il Girotondo dell'amicizia UI	Acquisire l'abitudine e la maturità nel comunicare con i pari, di gestire in autonomia o in collaborazione i propri bisogni, di offrire e richiedere rispetto Gestire situazioni e comportamenti desueti favorendo l'autonomia. Favorire la socializzazione e lo star bene con i coetanei per condividere un'esperienza emotiva e relazionale
06/2026	Pesci	Mostra interattiva fine anno scolastico	Favorire lo sviluppo dell'autonomia, della fiducia nelle proprie capacità e competenze Favorire la socializzazione e lo star bene con gli altri per condividere un'esperienza emotiva e relazionale

Oltre a queste occasioni, in base all'interesse e alle capacità dimostrate dai bambini, la collaborazione con gli enti, istituzioni e con i cittadini potrà venir prolungata ed intensificata in modo da promuovere nei bambini l'integrazione delle conoscenze ed abilità per sostenere uno sviluppo completo nel bambino.

4.1.7. PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI

Il teatro è un luogo in cui si stimola la creatività dei bambini, dove si possono vivere altre vite, vedere mondi diversi e apprezzare nuovi punti di vista. Questa è un'opportunità per allargare i propri orizzonti mentali e sviluppare una sensibilità artistica.

Il teatro non è solo uno spettacolo; è anche un veicolo per emozioni complesse e spesso contrastanti. Guardare un pezzo teatrale può aiutare i bambini a comprendere meglio se stessi e gli altri. Essi imparano ad identificare e gestire le emozioni, sviluppando nel contempo empatia per i personaggi e le situazioni rappresentate.

L'esposizione a un linguaggio ricco e variegato è un altro beneficio fondamentale di andare a teatro con i bambini. Ascoltando dialoghi e monologhi, i ragazzi possono ampliare il loro vocabolario, migliorare la comprensione verbale e affinare le loro abilità di ascolto e comunicazione.

Portare i bambini a teatro significa anche esporli a diverse culture, storie e tradizioni. Questo è particolarmente utile in un mondo sempre più globalizzato, dove la comprensione e l'accettazione della diversità sono essenziali. Il teatro può fungere da finestra sul mondo, preparando i ragazzi a diventare cittadini del mondo più consapevoli e tolleranti.

Periodo	Partecipanti	Spettacolo	Finalità
10/2025	Paguri Pesci	Aahhmm... per mangiarti meglio, Teatro Miela, Trieste	Stimolare la creatività, Esempio di linguaggio Rafforzare la concentrazione Apprendere l'empatia
11/2025	Paguri Pesci	spettacolo di Didatticabaret, Unione Italiana, Umago	Migliorare la socializzazione Aumentare la fiducia in se stessi Rispettare le regole Favorire il pensiero critico
12/2025	Pesci Paguri Folletti 4 anni	Il Carnevale degli animali Unione Italiana, Verteneglio	Insegnare ad apprezzare le differenze Stimolare la curiosità
02/2026	Pesci Paguri	Operette Teatro Verdi, Trieste	
Da concordare	Pesci Paguri	Pierino e il lupo	
Durante l'anno	per bambini della scuola dell'infanzia e per il nido	spettacoli promossi da compagnie teatrali	

		Laboratori di teatro e interazione con gli attori a teatro e nei nostri spazi.	
--	--	--	--

4.1.8. COLLABORAZIONI CON I GENITORI

Quando il bambino inizia a frequentare la scuola dell'infanzia, i genitori e le educatrici diventano collaboratori per quanto riguarda la cura, la tutela, l'educazione e l'istruzione del bambino.

I genitori e le educatrici condividono la responsabilità per lo sviluppo del bambino. Non ci sono motivi per guardare il bambino da un lato come frequentante la scuola dell'infanzia e dall'altro come membro della famiglia, e di conseguenza di trattarlo separatamente. Il bambino è un'unica persona che è sotto l'influenza di diversi fattori, i quali è necessario avvicinare al massimo.

Solo con una buona collaborazione tra la scuola dell'infanzia e la famiglia il bambino potrà svilupparsi ottimamente a livello fisico, emotivo, sociale e cognitivo.

Infatti, quando una delle due parti (genitori o educatrici) si accorge che il bambino è di fronte ad un'esigenza particolare, dovuta a cambiamenti nell'ambiente, a situazioni familiari o a fasi dello sviluppo del bambino, andranno informato tempestivamente gli altri in modo da ridurre eventuali effetti indesiderati. Di fondamentale importanza è stato collaborare con genitori di bambini con difficoltà persistenti o permanenti (difficoltà linguistiche, socio-emotive, comportamentali, generalizzate dello sviluppo).

Durante l'arco dell'anno si avranno varie forme di collaborazione, rappresentate essenzialmente da riunioni d'informazione. Comunque, quelle essenziali per la crescita e lo sviluppo psicofisico del bambino sono state senz'altro le informazioni individuali con i genitori, ma anche le comunicazioni informali, al momento in cui si accompagna il bambino alla scuola dell'infanzia e lo si viene a prendere, sono importanti per il creare un rapporto basato sulla fiducia. L'inclusione diretta dei genitori nel gruppo hanno rafforzato i rapporti tra loro e le educatrici, mentre la festa di fine anno ha contribuito a creare una coesione di gruppo tra genitori oltre che con le educatrici che ha sfociato in nuove proposte d'incontro da realizzare a iniziare da settembre. Per quanto riguarda le informazioni indirette, le bacheche erano sempre piene di informazioni generali ma anche attività e lavori dei bambini. Lo

scambio di informazioni scritte tramite l'app. Viber della sezione nel quale sono inclusi tutti gli adulti che si prendono cura dei bambini della sezione ed ha tenuto in costante contatto le famiglie fornendo informazioni in tempo reale a tutti gli interessati. Inoltre, la pratica di informare regolarmente le famiglie della attività che si svolgevano in sezione attraverso le fotografie dei bambini intenti nei giochi ha reso accessibile e visibile quindi comprensibile e accettabile alle famiglie l'offerta formativa e l'approccio educativo delle docenti.

Le informazioni giornaliere hanno acconsentito di instaurare e consolidare rapporti di fiducia reciproca.

La collaborazione con i genitori avuta durante l'anno è la seguente:

Forma		Periodo	Partecipanti
Scambio di info individuali	Comunicazioni informali al momento in cui si accompagna il bambino alla scuola dell'infanzia e lo si viene a prendere.	Quotidianamente	Tutte le sezioni
	Avvisi e comunicazioni tramite messaggi	In caso di bisogno	Tutte le sezioni
	Informazioni pianificate con i genitori richieste dai genitori o degli educatori.	Mensilmente e in caso di bisogno	Tutte le sezioni
	Colloqui individuali con i membri del team professionale.	Quando si presentava la necessità	Tutte le sezioni
Scambio di info in viber	Informazioni riguardo all'organizzazione e modalità del lavoro	Quotidianamente Settimanalmente	Tutte le sezioni
	Informazioni riguardanti il lavoro educativo-istruttivo della sezione		
Riunioni Dei genitori	Informative: trasmissione di informazioni riguardanti il Piano e programma	09/2025 05/2026	Tutte le sezioni
	Per i genitori dei bambini in età d'obbligo scolastico.	10/2025 02/2026 05/2026	Pesci, Paguri

	Tematiche (per confrontarsi)		11/2025 03/2026	Tutte le sezioni
Centro per le informazioni ai genitori	Informazioni riguardanti il lavoro educativo-istruttivo della sezione		Quotidianamente Settimanalmente Mensilmente	Tutte le sezioni
	<ul style="list-style-type: none"> - i lavori artistici dei bambini - le affermazioni dei bambini - portfolio della sezione 			
	Informazioni riguardo all'organizzazione e modalità del lavoro			
Inclusione diretta dei genitori al processo educativo-istruttivo	Genitori in sezione	Permanenza dei genitori durante l'adattamento	Durante l'anno per i neoiscritti	Tartarughe
		Porte aperte per i genitori dei bambini neoiscritti	05/2026	Tartarughe
	Visita ai genitori	Laboratorio artistico	11/2025 02/2026	Tutte le sezioni
		Laboratori ludici a tema	10/2025 03/2026	Pesci
	Iniziative comuni di genitori e educatori	Sfilate di Carnevale	02/2026	Tutte le sezioni
		<ul style="list-style-type: none"> - Abbazia - Cittanova 		
		Uscite dei piccoli esploratori	10-11/2025 03-04/2026	Pesci
		Gita di fine anno	06/2026	Tartarughe
		Incontri di fine anno pedagogico	06/2026	Tutte le sezioni
Inclusione indiretta	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e consegna del materiale di recupero - Costruzione di giocattoli e altri mezzi per il gioco - Organizzazione di visite e gite 		In caso di necessita' durante l'a.p.	Tutte le sezioni

4.3. PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COLLABORATRICE PROFESSIONALE – PSICOLOGA

I compiti della psicologa prescolare, riguardano la prevenzione, l'intervento precoce, la formazione e la ricerca, riguardo al lavoro con i bambini, le educatrici e gli altri collaboratori pedagogici e sanitari, i genitori e l'ambiente sociale. Il fine è quello di assicurare ai bambini uno sviluppo psicofisico ottimale, identificando i loro bisogni ed interessi.

COMPITI	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Compiti riguardanti la pianificazione e programmazione, organizzazione e documentazione	
Stesura del Piano e programma annuale e del Curricolo della collaboratrice professionista – psicologa	IX
Partecipazione alla stesura del Piano e programma annuale e del Curricolo dell'istituzione	IX
Valutare la realizzazione del Piano e programma e Curricolo della collaboratrice professionista – psicologa	Durante l'a.p.
Valutare la realizzazione del Piano e programma e Curricolo dell'istituzione	Durante l'a.p.
Pianificazione e programmazione del lavoro e valutazione del lavoro svolto	Giornalmente mensilmente
Compilazione del Dossier individuale del bambino	Durante l'a.p.
Documentazione dei colloqui con i genitori, educatori e terzi riguardo ai bambini	Durante l'a.p.
Stillare dell'opinione riguardo allo sviluppo psicofisico del bambino	Durante l'a.p.
Documentazione riguardo alla collaborazione con i servizi sociali	Durante l'a.p.
Presenza e partecipazione ai Consigli delle educatrici	Durante l'a.p.
Presenza e partecipazione ai Coordinamenti di lavoro con le educatrici	Durante l'a.p.
Stesura della relazione del lavoro annuale della collaboratrice professionista – psicologa e partecipazione alla stesura della relazione del lavoro annuale dell'istituzione	VIII

Partecipazione ai compiti riguardanti l'iscrizione dei bambini presso l'istituzione per il prossimo anno pedagogico	V, VI, VII
Partecipazione alla formazione delle sezioni per il prossimo anno pedagogico	VII, VIII
Partecipazione alla stesura della concretizzazione delle mansioni nell'ambito delle ore di lavoro della collaboratrice professionista - psicologa e della struttura di lavoro della collaboratrice professionista - psicologa	VIII
Compiti riguardanti il lavoro con i bambini	
Raccolta dell'anamnesi dei bambini	IX
Monitoraggio dell'adattamento dei bambini neo-iscritti	IX
Valutazione dello stato e dello sviluppo psicofisico dei bambini	X e durante l'a.p.
Identificazione dei bambini con esigenze particolari temporanee o permanenti	X
Pianificazione e programmazione del lavoro con bambini con esigenze particolari	Durante l'a.p.
Monitoraggio e valutazione dei bisogni psicofisici dei bambini e la realizzazione di attività volte alla soddisfazione di tali bisogni	Durante l'a.p.
Determinazione dello stato di sviluppo psicofisico (con l'utilizzo di test e altre tecniche psicologiche) per programmare le attività di sviluppo	Durante l'a.p.
Lavoro diretto con i bambini (individuali e di gruppo) per la prevenzione e l'intervento precoce	Durante l'a.p.
Valutazione e ridefinizione del supporto e dei interventi mirati con i bambini	Durante l'a.p.
Valutazione della prontezza scolastica dei bambini	V
Compiti riguardanti la collaborazione con i genitori	
Informazioni individuali con i genitori riguardanti lo stato psicofisico del bambino	Mensilmente
Laboratori per genitori "Cresciamo assieme"	IX-XII o I-IV

Collaborare alla conduzione delle riunioni per i genitori dei bambini con obbligo scolastico assieme alla psicologa e pedagoga della SEI di Cittanova	Durante l'anno
Condurre la riunione tematica per i genitori dei bambini neoiscritti e il laboratorio dal tema 'Mio figlio frequenterà la scuola dell'infanzia' e scrivere volantini sul tema	VII-VIII
Intervista iniziale con i genitori dei bambini neoiscritti	VIII
Presentare riunioni a tema a seconda dei bisogni presentatisi	A seconda dell'esigenza
Realizzazione di poster e volantini informativi ed educativi	A seconda dell'esigenza
Pianificare e programmare le attività per coinvolgere i genitori nel lavoro della scuola dell'infanzia	Durante l'a.p.
Compiti riguardanti la collaborazione con le educatrici	
Trasmissione di informazioni riguardo i bambini neoiscritti	IX
Coordinamento per la valutazione dello stato psicofisico dei bambini	X, II
Dare le indicazioni utili agli educatori affinché riconoscano e valutino i bisogni psicofisici dei bambini e rispondano adeguatamente	Durante l'a.p.
Dare le indicazioni utili agli educatori riguardo ai metodi di monitoraggio dello sviluppo psicofisico dei bambini e come promuovere le loro competenze	Durante l'a.p.
Trasmissione di informazioni riguardo ai bambini esigenze particolari temporanee o permanenti	Durante l'a.p.
Dare le indicazioni agli educatori riguardo alle modalità di lavoro con i bambini con esigenze particolari temporanee o permanenti	Durante l'a.p.
Collaborazione per la pianificazione, programmazione e realizzazione del lavoro educativo con i bambini (scelta dei compiti e delle attività di sviluppo)	Durante l'a.p.
Collaborazione per la valutazione e la ridefinizione del lavoro educativo-istruttivo con i bambini	Durante l'a.p.

Sostegno e aiuto nella progettazione e nell'attuazione delle interazioni di alta qualità con i genitori	Durante l'a.p.
Condurre sessioni di consulenza individuale e di gruppo per la prevenzione e l'intervento precoce	Durante l'a.p.
Supervisione delle attività degli educatori tirocinanti	A seconda dell'esigenza
Presentare riunioni a tema a seconda dei bisogni presentatisi	A seconda dell'esigenza
Compiti riguardanti la collaborazione con collaboratori professionisti esterni	
Collaborazione col Centro di assistenza sociale	A seconda dell'esigenza
Collaborazione con psicologi clinici, pedopsichiatri, professionisti dell'ordine degli educatori-riabilitatori e logopedisti	A seconda dell'esigenza
Collaborazione con professionisti dell'ordine medico (dentisti, pediatri...)	A seconda dell'esigenza
Collaborazione con la psicologa, la pedagoga e gli insegnanti di classe della SEI di Cittanova	Durante l'anno pedagogico

4.3. PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COLLABORATRICE PROFESSIONALE- PEDAGOGISTA

I compiti della pedagoga derivano dal processo educativo ed istruttivo su tutti i livelli della vita della scuola dell'infanzia. Oltre ai lavori e ai compiti elencati nella tabella che segue, il compito specifico della pedagoga durante quest'anno pedagogico continuano ad essere le attività volte verso la costruzione della prassi riflessiva con gli elementi di riflessione critica. Questi elementi si riferiscono alla prontezza di mettere in discussione e di valutare i propri saperi, le intenzioni pedagogiche e le azioni dal punto di vista del ruolo professionale, considerando gli effetti immediati e a lungo termine che tali saperi, intenzioni pedagogiche e azioni generano per tutti coloro che sono coinvolti nel processo.

Attraverso le riflessioni di gruppo mensilmente si affronteranno esempi concreti del contesto materiale e sociale in cui bambini vivono e apprendono. La pratica sarà discussa partendo dalla visione attuale del bambino e dell'infanzia, dai compiti di sviluppo nella prima infanzia e nell'età prescolare (secondo Erikson) e del ruolo dell'adulto nella creazione d'un ambiente materiale e sociale che supporta, nutre, ispira e rafforza le relazioni di fiducia, l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle potenzialità del bambino.

Gli incontri riflessivi mensili con le educatrici saranno plasmati dagli obiettivi seguenti:

1. A livello individuale:

- l'abitudine di praticare l'autoriflessione come il percorso verso una comprensione più profonda della propria pratica,

- indirizzamento più efficace dell'attenzione e delle energie verso le aree con il potenziale di crescita e di cambiamento positivo; aggiustamento delle aspettative professionali secondo il proprio livello di influenza,

- il senso della propria competenza nelle situazioni imprevedibili e impegnative durante il lavoro quotidiano, la sicurezza nelle proprie decisioni e nelle valutazioni professionali,

- la motivazione e l'apertura verso la riflessione nel gruppo collegiale come una via per l'apprendimento e la crescita professionale.

2. A livello di team:

- i rapporti e le interazioni tra colleghe di lavoro approfondite, l'aumento di fiducia e della comprensione reciproca,

- lo scambio costruttivo e continuo di opinioni sulla pratica e sulle esigenze del ruolo professionale,

- la trasformazione di opinioni diverse in una comprensione significativa e congiunta sulle caratteristiche di una prassi di qualità che mira a sostenere lo sviluppo olistico e il benessere del bambino, in termini di un attaccamento sicuro, autonomia, iniziativa ed emancipazione dei bambini.

Compiti di lavoro per le riflessioni di gruppo che sono necessari per poter raggiungere gli obiettivi sopraindicati, ed intesi come compiti che si realizzano a livello dell'individuo:

- Lavorare sullo sviluppo della propria capacità di essere “aperti” in un modo riflessivo: mantenere onestà e curiosità discutendo le proprie convinzioni e comprensioni (quelle in atto e quelle di base), gli interventi scelti e i loro possibili impatti sulle dinamiche relazionali e sugli esiti desiderati.
- Lavorare sullo sviluppo delle proprie capacità di pensiero critico e di abilità di discutere la pratica osservata basandosi sugli argomenti scientificamente fondati.
- Lavorare sulla capacità di dirigere l'attenzione durante l'osservazione delle pratiche collegiali e sulla capacità di anotare/documentare gli elementi rilevanti; osservare la pratica senza valutarla ad hoc.
- Lavorare sullo sviluppo delle capacità di ricevere e dare feedback, con particolare attenzione alle capacità di ascolto attivo (per sentire e capire), del dialogo assertivo, della flessibilità mentale e l'apertura al confronto.
- Contributo attivo e costruttivo sulla qualità dei processi di gruppo.
- Lavorare sulla capacità di esplorazione curiosa e aperta degli “incidenti critici” e dei temi “difficili” come piattaforma per la comunicazione coerente e per l'interconnessione autentica del gruppo.
- Lavorare sullo sviluppo delle proprie capacità di iniziare e realizzare i cambiamenti sensati e di qualità che persistono.

COMPITI	PERIODO DI REALIZZAZIONE
COMPITI RIGUARDANTI LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE	
stesura del Piano e programma annuale della pedagoga e partecipazione alla realizzazione del Piano e programma annuale e del Curricolo dell'istituzione	IX

autovalutazione della realizzazione del Piano e programma e Curricolo della pedagista e valutazione della realizzazione del Piano e programma e Curricolo dell'istituzione	Durante l'a.p.
annotazioni, pianificazione e autovalutazione del lavoro	mensile, settimanale e giornaliera
presenza e partecipazione ai Consigli delle educatrici	Durante l'a.p.
presenza e partecipazione ai Coordinamenti di diverso tipo nell'istituzione	Durante l'a.p.
stesura della relazione del lavoro annuale della pedagista e partecipazione alla realizzazione della relazione del lavoro annuale dell'istituzione	VII
partecipazione ai compiti riguardanti l'iscrizione dei bambini presso l'istituzione per il prossimo anno pedagogico	V, VI, VII
partecipazione alla formazione dei gruppi educativi per il prossimo anno pedagogico	VII, VIII
partecipazione alla realizzazione della concretizzazione dei compiti e attività progettati nell'ambito delle ore di lavoro e partecipazione alla realizzazione della struttura di lavoro della pedagista	VIII
COMPITI RIGUARDANTI IL LAVORO CON I BAMBINI	
monitoraggio dell'adattamento dei bambini neoiscritti al nuovo ambiente extrafamiliare	IX
Presenza quotidiana della pedagista nei gruppi educativi per l'aiuto nel pianificare e programmare il lavoro educativo-istruttivo in conformità alle percepite necessità dei gruppi educativi e bambini individuali	Durante l'a.p.
COMPITI RIGUARDANTI LA COLLABORAZIONE CON I GENITORI	
collaborazione nell'inserimento graduale del bambino nel gruppo educativo con una partecipazione attiva dei genitori	IX Secondo le esigenze
incontri per sostenerli nel loro ruolo genitoriale	Durante l'a.p.
partecipazione alle riunioni di ogni gruppo educativo ed istruttivo	a seconda i bisogni

informazioni individuali con i genitori secondo i bisogni	Durante l'a.p.
conduzione di riunioni tematiche	a seconda dei bisogni presentatisi
realizzazione di poster e volantini informativi ed educativi	A seconda dell'esigenza
partecipazione alla riunione per i genitori dei bambini con obbligo scolastico presso la SEI di Cittanova	durante l'anno
intervista iniziale con i genitori dei bambini neoiscritti	VIII

COMPITI RIGUARDANTI LA COLLABORAZIONE CON LE EDUCATRICI

collaborazione ed elaborazione delle idee sul come creare un centro per i genitori	IX, X
collaborare nell'individuare le necessità dei gruppi educativi ed istruttivi per assicurare il lavoro pianificato e programmato in conformità a quanto rilevato	Durante l'a.p.
svolgere incontri individuali per riflettere e valutare il proprio lavoro, il realizzato e le eventuali difficoltà presenti	A seconda dell'esigenza
svolgimento degli incontri riflessivi mensili	Durante l'a.p.
aiuto nell'organizzazione e realizzazione di vari progetti nei gruppi per innalzare e migliorare la qualità della permanenza all'istituzione e per individualizzare il lavoro educativo-istruttivo	Durante l'a.p.
dare sostegno ed indirizzamento alle educatrici riguardo alle modalità di lavoro con i bambini con esigenze particolari temporanee o permanenti	Durante l'a.p.
collaborazione con il team professionale per identificare e seguire il lavoro con i bambini con bisogni particolari	Durante l'a.p.
collaborazione per la valutazione e la ridefinizione del lavoro educativo ed istruttivo con i bambini	Durante l'a.p.
rafforzare e consolidare la professionalità delle educatrici	Durante l'a.p.
supervisione delle attività degli educatori tirocinanti	Durante l'a.p.
presentazione delle riunioni a tema a seconda dei bisogni presentatisi	A seconda dell'esigenza
presentare relazione dall'aggiornamento professionale frequentato	Durante l'a.p.

trasmissione di informazioni riguardo i bambini neoiscritti in collaborazione con altri membri del team professionale	VI, IX, A seconda dell'esigenza
COMPITI RIGUARDANTI LE ENTI SOCIALI E COLLABORATORI ESTERNI	
collaborazione con la biblioteca di Cittanova	X, Durante l'a.p.
collaborazione con dei professionisti diversi	A seconda dell'esigenza
collaborazione con la pedagoga e gli insegnanti di classe della SEI di Cittanova	A seconda dell'esigenza
collaborazione con altre istituzioni ed altri incontri da pianificare su interesse e richiesta di educatrici ed insegnanti	Durante l'a.p.
ALTRI COMPITI	
controllare la documentazione pedagogica obbligatoria del gruppo educativo ed istruttivo	Durante l'anno pedagogico
pianificare la formazione delle educatrici	
arricchire la biblioteca dell'istituzione	
organizzare delle rappresentazioni teatrali o spettacoli per i bambini	
partecipazione a manifestazioni	
aiutare nell'organizzazione degli incontri fra i vari gruppi educativi ed istruttivi e collaborazioni con le altre istituzioni prescolari	

4.4. PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO DELLA RESPONSABILE SANITARIA

Compito dell'infermiera: soddisfare i bisogni primari dei bambini – controllare e assicurare i liquidi, il cibo, il riposo, proteggere il bambino da eventuali lesioni, prendere le misure quando il bambino necessita di protezione sanitaria.

Fine: pianificazione, organizzazione e coordinazione del lavoro nell'ambito del servizio sanitario

Pianificazione, organizzazione e coordinazione del lavoro nell'ambito del servizio sanitario	Periodo di realizzazione
---	---------------------------------

stesura del piano e programma annuale della responsabile sanitaria e partecipazione nella stesura del piano e programma annuale della scuola dell'infanzia	IX
pianificazione settimanale, note giornaliere	settimanalmente, giornalmente
partecipazione alla pianificazione e alla programmazione dell'assistenza e del servizio sanitario durante tutto l'anno dei bambini nei vari gruppi	Durante tutto l'anno
partecipazione alla commissione per l'iscrizione dei bambini	VI
partecipazione nella formazione dei diversi gruppi	VI, VII
colloquio iniziale con i genitori dei bambini appena iscritti	VIII
seguire la documentazione medica: certificati medici, evidenza delle malattie, evidenza delle ferite, evidenza dell'igiene, evidenza delle situazioni epidemiologiche, all'interno del sistema sanitario	Durante tutto l'anno Ogni giorno
eseguire le misurazioni antropometriche due volte all'anno	X, V

Termini e condizioni dell'igiene

assicurare la disinfezione (acquistare materiale per la pulizia e controllarne l'uso)	Principalmente mensile (straordinario in caso di bisogno)
controllo del mantenimento dei giocattoli, organizzazione della pulizia degli stessi in collaborazione con gli educatori	Due volte all'anno (straordinario in caso di bisogno)
assicurare la cura dell'igiene e la pulizia degli ambienti in cui si trovano i bambini	quotidianamente
tener conto dei controlli medici del personale	Durante tutto l'anno
tener conto della puntuale esecuzione dei minimi standard igienici dei dipendenti	durante tutto l'anno

seguire la disinfezione e la derattizzazione	Due volte all'anno (straordinario in caso di bisogno)
coordinazione del personale tecnico e controllo delle loro liste di supervisione	in caso di bisogno
controllo dell'igiene dei bambini e del personale	quotidianamente
controllo dell'abbigliamento e delle calzature dei dipendenti	quotidianamente
seguire le situazioni epidemiologiche	in caso di bisogno

Esecuzione delle misure di prevenzione all'interno dell'istituzione e la collaborazione con istituzioni esterne

incoraggiare la pulizia dei denti all'interno dei gruppi e controllare l'igiene degli spazzolini	Ogni giorno
controllo dal dentista	ottobre
incoraggiare la pulizia personale dei bambini	Ogni giorno
organizzare diversi giochi sul tema dell'igiene	Mensile e annuale
educazione professionale e laboratori per genitori e per educatori con collaboratori esterni	Una volta all'anno
collaborazione con l'epidemiologo, il dentista e l'oculista	In caso di bisogno
collaborazione con il Centro della sanità pubblica	Mensile, annuale, o straordinario in caso di bisogno
collaborazione con il pediatra	In caso di necessità
controllo ed esecuzione del protocollo di comportamento in situazioni di rischio	Ogni giorno
miglioramento della qualità delle cure all'interno dell'istituzione	In caso di necessità
lavoro con i genitori di bambini che hanno particolari necessità alimentari	In caso di necessità

Organizzazione dell'alimentazione	
preparazione del menù in collaborazione con la cuoca	Mensile
controllo della qualità e della quantità dei cibi preparati	Ogni giorno
preparazione del menù per i bambini che hanno bisogno di un particolare regime alimentare	Mensile
introduzione degli alimenti per una sana alimentazione	Ogni giorno
organizzazione del "self service" durante i pasti dei diversi gruppi	Ogni giorno
controllo della puntuale consegna dei pasti	Ogni giorno
controllo delle norme alimentari	Ogni giorno
acquisire abitudini igieniche prima del consumo dei pasti (obbligatorio lavarsi le mani)	Ogni giorno
proseguimento con programma di lavoro HACCP	Ogni giorno
Esecuzione delle misure di prevenzione e della diffusione delle malattie in tutti i gruppi	
isolare dal resto del gruppo i bambini malati	In caso di bisogno
attuazione delle misure per eliminare eventuali infezioni	Ogni giorno
visionare le cartelle delle vaccinazioni e del controllo medico dei bambini	In caso di bisogno
Collaborazione	
<i>con gli educatori:</i> - effettuare un'educazione sanitaria agli educatori - effettuare un'educazione sanitaria ai bambini con l'aiuto degli educatori - collaborazione con il gruppo tecnico	Durante tutto l'anno

<i>con lo psicologo:</i> - collaborare a seguire i bambini con necessità particolari - collaborare a condurre i colloqui iniziali dei bambini - collaborazione nell'eseguire altri lavori comuni (ad esempio la collaborazione con i genitori)	Durante tutto l'anno
<i>con i genitori:</i> - colloquio iniziale con i genitori all'iscrizione dei bambini all'asilo - informare i genitori attraverso le riunioni - informare i genitori attraverso colloqui individuali - informare i genitori attraverso le "bacheche per i genitori"	Prima dell'iscrizione Una volta all'anno una volta al mese mensilmente
collaborazione con il Centro della sanità pubblica	Durante tutto l'anno
collaborazione con la comunità	Durante tutto l'anno

4.5. COLLABORAZIONE TRA DIPENDENTI

La collaborazione tra i dipendenti pedagogici, e in caso di necessità col personale tecnico, è di essenziale importanza per il funzionamento dell'intero sistema all'interno della Scuola dell'infanzia. Pertanto è importante ci siano incontri sistematici che vadano a completare gli accordi di sfuggita che avvengono durante la giornata.

PROFESSIONISTI	COLLABORAZIONE	PERIODO DI REALIZZAZ.
Tra educatrici	pianificazione giornaliera del lavoro in sezione, per il lavoro di educatrici in sezione	giornaliera
	pianificazione settimanale del lavoro in sezione, per il lavoro di educatrici in sezione	settimanale
	pianificazione mensile del lavoro in sezione, per il lavoro di educatrici in sezione	mensile
	pianificazione annuale del lavoro in sezione, per il lavoro di educatrici in sezione	annuale
	coordinamenti per progetti e attività progettuali	durante l'anno
Con la pedagoga	Incontri di riflessione di gruppo	mensilmente

	Consulenza e collaborazione riguardo alla pianificazione e realizzazione del lavoro educativo-istruttivo individualmente e di gruppo	Durante l'a.p.
	Sostegno e aiuto nella collaborazione verso il partenariato con i genitori	Durante l'a.p.
	Collaborazione per gli acquisti dei materiali didattici e allargamento della biblioteca per i bambini	Durante l'a.p.
	Realizzazione dei laboratori tematici a seconda dei bisogni presentatisi	a seconda del bisogno
Con la psicologa	Trasmissione di informazioni riguardo i bambini neoiscritti	IX
	Coordinamento per la valutazione dello stato psicofisico dei bambini	X, II
	Scambio di informazioni riguardo all'identificazione di bambini con esigenze particolari	X, XI
	Consulenza riguardo al lavoro con i bambini con esigenze particolari	Durante l'a.p.
	Collaborazione per la valutazione e la ridefinizione del lavoro educativo-istruttivo con i bambini	Durante l'a.p.
	Sostegno e aiuto nella progettazione e nell'attuazione delle interazioni di alta qualità con i genitori	Durante l'a.p.
	Presentazione di laboratori a seconda dei bisogni presentatisi	A seconda dell'esigenza
Con la dirigente sanitaria	Scambio di informazioni riguardo all'identificazione di bambini con difficoltà fisiche o di salute	X
	Consulenza riguardo al lavoro con i bambini con difficoltà fisiche o di salute	Durante l'a.p.

	Presentazione di laboratori a seconda dei bisogni presentatisi	A seconda dell'esigenza
Con la direttrice	Coordinamento riguardo alla realizzazione del piano e programma annuale	settimanalmente
	consulenza riguardo alle situazioni particolari verificatosi in istituzione	a seconda della necessita'
Con le signore delle pulizie	coordinamenti con educatrici e infermiera per una chiara definizione delle mansioni relative alle esigenze di pulizia idonea delle stanze, giocattoli, dei requisiti per la cura dell'igiene orale (bicchiere e spazzolino).	In caso di bisogno
Con il personale della cucina	coordinamento con educatrici e infermiera riguardo al menu', orari dei pasti, modalita' di preparazione dei pasti	In caso di bisogno

4.6. COLLABORAZIONE CON PROFESSIONISTI ESTERNI

Per prevenire o intervenire precocemente di fronte a malanni, bisogni particolari e per potenziare la salute e il benessere psicofisico, talvolta è necessario collaborare con i professionisti esterni.

Occasione	Collaboratori professionisti
Casi di abuso o trascuratezza di bambini	Centro di assistenza sociale di Buie
Casi di bambini con situazione economica finanziaria disagiata	Centro di assistenza sociale di Buie Servizio di assistenza sociale di Cittanova
Casi di bambini con bisogni particolari: difficoltà nello sviluppo o doti particolari	ERF Zagabria Centro Veruda, Pola Altri psicologi clinici, pedopsichiatri, professionisti dell'ordine degli educatori-riabilitatori e logopedisti
Casi di malanni o ferite di bambini	Medici e pediatri Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana
Visita medica di dipendenti e degli spazi della scuola dell'infanzia	Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana

Preparazione dei prescolari per il passaggio alla scuola	Collaborazione con la pedagoga e gli insegnanti di classe della SEI di Cittanova
Visita odontoiatrica	dr. Vivijana Fakin

5. LA CURA PER LA CRESCITA FISICA E LA SALUTE DEI BAMBINI

La crescita e lo sviluppo dei bambini in età prescolare è estremamente intenso, ed è regolato non solo dalle leggi biologiche, ma anche influenzato dall'ambiente o meglio tutto ciò che lo circonda. Quest'anno la responsabile sanitaria collaborerà con gli altri dipendenti affinché si rispettino gli standard igienici e sanitari e i bisogni di cura e benessere dei bambini, con accento all'educazione alimentare.

L'ALIMENTAZIONE

Durante la giornata i bambini che usufruiscono del programma primario di 10 ore, consumano 4 pasti: la colazione, la merenda di frutta, il pranzo e lo spuntino pomeridiano. L'orario dei pasti sarà dettato soprattutto dalle esigenze organizzative della cucina, ma tenendo anche conto delle esigenze e delle dinamiche delle singole sezioni. Grazie alla presenza di tavoli esterni sul terrazzo, le sezioni della scuola dell'infanzia avranno la possibilità di pasteggiare all'aria aperta, tempo permettendo.

Un'alimentazione sana e corretta è di fondamentale importanza per lo sviluppo fisico del bambino. Pertanto è compito delle educatrici essere d'esempio positivo e assumere atteggiamenti corretti nei confronti dell'alimentazione sana. Il menù sarà realizzato dalla dirigente sanitaria, in collaborazione con la cuoca e con l'aiuto cuoca e aggiustati in base alle indicazioni dell'Istituto di sanità pubblica (NZJZ). Nell'alimentazione dei bambini si terrà conto di assicurare alimenti che soddisfino la crescita e lo sviluppo fisico dei bambini. Inoltre, il menù sarà realizzato per ogni settimana e mensilmente, in modo da essere vari e attraenti per i bambini, ma anche per utilizzare alimenti tipici per le varie stagioni. Si terrà conto di eventuali esigenze alimentari particolari dei bambini (intolleranze o allergie causate da alimenti, problemi o malattie digestive o altro) e si adeguerà il loro menù ai loro bisogni. Inoltre, se ce ne sarà la necessità, durante l'anno si svolgeranno delle educazioni per i dipendenti e genitori riguardo a tali necessità specifiche dei bambini, ma anche per la popolazione generale riguardo all'alimentazione sana e le abitudini alimentari.

Per quanto riguarda il festeggiamento dei compleanni, anche quest'anno si svolgerà al venerdì con l'esclusivo godimento di alimenti della cucina scolastica per rispettare le norme HACCP (affinché i cibi non vengano introdotti dall'esterno da parte di terzi) e per rispondere ai fabbisogni alimentari giornalieri dei bambini (non introdurre alimenti che non siano compresi nel menù settimanale).

Per la sezione delle Tartarughe, il momento del pasto costituisce un aspetto significativo della vita al nido non solo per la salute e il benessere del bambino, ma anche perché, da un punto di vista educativo, è parte fondamentale del progetto pedagogico. Nella consapevolezza di quanto questo sia importante, il momento del pasto è oggetto di riflessione costante da parte di tutto il personale del nido così da renderlo sempre più rispondente ai bisogni dei bambini.

Le educatrici dei Folletti ritengono che un'alimentazione sana e corretta sia di fondamentale importanza per lo sviluppo fisico di un bambino, pertanto sarà loro compito essere esempio positivo di atteggiamenti corretti nei confronti dell'alimentazione sana e la cura del corpo attraverso il cibo, soprattutto per il fatto che in sezione è presente un bambino con allergie alimentari che deve seguire una diversa dieta.

Nelle sezioni dei Paguri e dei Pesci, durante i pasti, in rispetto delle norme di igiene e sanitarie approvati dall'Istituto di sanità pubblica, i bambini si serviranno i pasti con l'aiuto e la supervisione delle educatrici, siccome in sezione sono presenti bambini con intolleranze e allergie alimentari ai quali vengono serviti pasti adeguati ai loro bisogni.

IL RIPOSO POMERIDIANO

Il riposo pomeridiano viene gestito a seconda delle esigenze dei bambini. I bambini che hanno bisogno di fruire del riposo permarranno nella loro stanza e i letti saranno disposti in modo da favorire la loro autonomia e le loro necessità'.

Per i bambini del nido d'infanzia il riposo pomeridiano viene effettuato dalle 12,30 alle 14,30. Nelle sezioni della scuola dell'infanzia, i bambini più piccoli, o meglio quelli che ne hanno il bisogno, usufruiranno del riposo pomeridiano nella loro stanza dalle 13,00 alle 15,00. I bambini in autonomia, o con la supervisione delle educatrici e dei bambini più grandi e abili, prepareranno i letti, toglieranno i vestiti, vestiranno il pigiama e metteranno in ordine i propri indumenti e al risveglio faranno altrettanto. I bambini più grandi, per i quali si valuterà non abbiano un reale bisogno di dormire al pomeriggio, avranno la possibilità di rimanere svegli svolgendo attività silenziose e di rilassamento.

IGIENE PERSONALE

Tutte le stanze della scuola dell'infanzia comprendono i servizi igienici composti da 2 water e due lavandini, che i bambini riescono ad usare autonomamente, nonché una doccia rialzata utile in caso di bisogno di lavare i bambini.

Durante l'anno oltre alle educatrici anche l'infermiera porterà avanti diverse attività nelle sezioni della scuola dell'infanzia per favorire lo sviluppo dell'abitudine alla cura e l'igiene in autonomia del proprio corpo: lavare correttamente e frequentemente le mani, usare il water e pulirsi ad, vestirsi e alimentarsi in modo adeguato.

Nelle sezioni della Scuola dell'infanzia quotidianamente si attuerà la pulizia del cavo orale dopo il pasto principale durante tutto l'anno pedagogico. Per le sezioni del nido, invece, non si pianifica la pulizia dei denti, siccome si ritiene che i bambini non possano essere autonomi in tale attività e che possano usare requisiti altrui e di conseguenza minare la propria salute e quella degli altri.

L'ATTIVITA' FISICA

L'attività fisica e il movimento sono per il bambino in età prescolare sono bisogni di fondamentale importanza. Pertanto, per tutta la durata dell'anno pedagogico si offrirà spazio per questo tipo di attività.

All'inizio dell'anno pedagogico, le sezioni del nido si usufruirà per lo più dello spazio esterno (terrazzo) che è di solito valutato come spazio più sicuro e idoneo alle possibilità del gruppo oppure si fruira' della carrozzina per i più piccoli in modo da permettere ai bambini più grandi delle sezioni di percorrere tragitti più lunghi. Con il passare del tempo, quando anche i bambini più piccoli avranno acquisito la pratica del camminare non necessiteranno più di mezzi.

Per le sezioni dei Paguri e Pesci si prediligerà l'esercizio fisico in natura durante il bel tempo, sfruttando anche le giornate di pioggia per attività all'aperto, giocando all'esterno e beneficiando degli spazi verdi del giardino e dei parchi, campi, boschi, la riva del mare nelle vicinanze dell'istituzione, ma anche attività nei parchi adrenalinici.

Le docenti programmeranno i loro interventi didattici negli spazi aperti per cercare di sviluppare le abilità nel campo dell'autonomia individuale, grosso-motoria di base promuovendo giochi in funzione degli stadi di sviluppo psico-fisico di ogni bambino, del loro bisogno di divertimento.

LA SALUTE

La salvaguardia della salute di ogni singolo bambino inizia già al momento dell'iscrizione presso la nostra istituzione. Infatti, alla richiesta d'iscrizione va allegato anche il certificato del medico di base o del pediatra relativo allo stato psicofisico del bambino e, nel

caso il bambino abbia problemi di salute, si deve presentare anche la relativa documentazione medica.

A valutare e documentare la salute e lo stato fisico dei bambini sarà la responsabile sanitaria, che effettuerà le misurazioni antropometriche, notificherà tutte le malattie dei bambini certificate dalle giustificazioni mediche, verificherà le misure di tutela sanitaria dei bambini (quali le vaccinazioni, controlli medici), reagirà nei momenti in cui si verificheranno sospette virosi, malattie o incidenti.

Inoltre, per i bambini che a causa di stati di salute hanno bisogno di farmaci, questi sono presenti in istituzione e vengono somministrati in caso di bisogno, sotto la supervisione dell'infermiera e il consenso dei genitori.

Anche quest'anno si pianifica la visita dentistica presso lo studio dentistico della dottoressa Vivijana Fakin nel mese di novembre 2025, per constatare lo stato di salute del cavo orale.

Ai genitori verrà offerta la possibilità di creare la polizza assicurativa contro gli infortuni.

LA PULIZIA DEGLI SPAZI

In tutte le stanze di soggiorno dei bambini e dei dipendenti, si è assicurata l'illuminazione naturale ed artificiale che rispetta gli standard e le leggi. Altrettanta attenzione si è fatta alla temperatura interna, assicurando il riscaldamento tramite caloriferi e raffreddamento tramite aria condizionata, in modo che le temperature siano di 20° – 22° C nei periodi più freddi e 24° - 26° nei periodi estivi (quando le temperature interne non devono distanziarsi molto da quelle esterne).

La pulizia degli spazi si effettua giornalmente da parte delle signore delle pulizie con prodotti approvati dalle norme HCCAP, in base al piano di pulizia creato dalla responsabile sanitaria rispettando le norme definite dall'Istituto di sanità pubblica. Le signore delle pulizie puliscono gli spazi dove verranno posti i lettini per il riposo pomeridiano, arieggiano le aree e buttano la spazzatura. Dopo il pranzo puliscono i tavoli delle sezioni del nido. Di seguito gettano la spazzatura e controlla i servizi igienici e gli spazi delle stanze. Durante il riposo dei bambini puliscono gli spazi comuni (i sanitari dei dipendenti, la sala educatrici, i corridoi, i terrazzi) e alla cucina, mentre la prima si dedica alla lavanderia. Quando i bambini vanno a casa, si dedicano alle pulizie delle stanze e all'igiene dei giocattoli.

L'istituto di sanità pubblica della Regione istriana effettuerà i controlli riguardo agli degli spazi della cucina e di seguito ci adegueremo alle loro imposizioni.

Per i controlli periodici regolari e interventi di disinfestazione per vespe, formiche, scarafaggi, pipistrelli, roditori, si fruiranno dei servizi di Eco servis Matic Pisino e Dezinsekcija d.o.o. Rijeka.

IL CONTROLLO DELLA SALUTE DEI DIPENDENTI

I dipendenti della cucina e gli altri dipendenti che vengono a contatto con i bambini e con gli alimenti si sottoporranno ai controlli sanitari presso l'Istituto epidemiologico di Umago e periodicamente seguono il corso del Minimo igienico come è stabilito dalla legge.

Alla visita medica presso il centro di medicina del lavoro dell'ambulatorio Adria Medic, dr. Furlan di Pisino si sottoporranno tutti i dipendenti come stabilito dalla legge, mentre la visita medica sistemica a spese della Citta' di Novigrad-Cittanova verra' effettuata secondo la disponibilita' (con scadenza biennale).

6. FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione professionale è un prerequisito fondamentale per potenziare la qualità del lavoro all'interno dell'istituzione. Sia i dipendenti pedagogici che quelli sanitari, come il personale tecnico e amministrativo sono tenuti a seguire i corsi di formazione per migliorare le loro abilità.

I dipendenti pedagogici e sanitari sono tenuti a formarsi professionalmente attraverso seminari, educazioni, laboratori e altre forme di formazione professionale.

FINI PRINCIPALI

1. Rafforzare e consolidare la professionalità delle educatrici e i collaboratori professionisti nonché della responsabile sanitaria, stimolando l'aggiornamento professionale per un ulteriore allargamento del sapere di nozioni e metodologie attuali;
2. Realizzare il piano dell'aggiornamento professionale obbligatorio per tutta l'istituzione e quello individuale scelto su interesse delle educatrici e della istituzione riguardanti le competenze, le abilità, la valutazione e l'analisi dei metodi di lavoro presenti nella prassi educativo-istruttiva;
3. Arricchire e completare continuamente la biblioteca della Scuola dell'infanzia con edizioni nuove di letteratura e periodici professionali che riportino temi educativi di attualità e ci permettano di approfondire problematiche che riscontriamo nella pratica educativa;
4. Assicurare un aggiornamento professionale individuale con consigli da parte del team professionale sulle nuove letterature a disposizione nella biblioteca della Scuola dell'infanzia;
5. Partecipare attivamente ad attività e seminari organizzati dalla Regione Istriana, in Croazia e all'estero;
6. Valorizzare il lavoro delle educatrici presentando gli obiettivi raggiunti nei periodici dell'educazione prescolare;
7. Svolgere continuamente coordinazioni per pianificare e confrontare il proprio lavoro, riflettere e valutare i risultati raggiunti e le difficoltà presenti imparando a comunicare alle colleghe le proprie esperienze, tra le due colleghe del gruppo, tra le colleghe della stessa casa, tra le colleghe di tutta l'istituzione

FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GRUPPO

A seconda delle necessità nell'ambito lavorativo e a interessi personali i dipendenti potranno partecipare a incontri organizzati:

- dal Ministero della scienza e dell'educazione attraverso l'Agenzia per l'educazione e la formazione;
- nonché da organi ed enti di formazione statali e regionali, ma anche esteri.

All'interno dell'istituzione, i dipendenti avranno altresì modo di formarsi professionalmente attraverso attivi interni durante i quali:

- verranno trasmettere le conoscenze assimilate durante la partecipazione alle educazioni,
- ma anche verranno condotti laboratori atti a trattare tematiche rilevanti per l'istituzione condotti dalla psicologa, dalla pedagoga, dalle educatrici e dalla dirigente sanitarie, nonché da professionisti esterni.

Il piano e programma della formazione professionale per l'a.p. 2025/2026 è il seguente:

Periodo	Tema	Relatore	Organizzatori	Destinatari
X/2025	I tirocinio alla scuola dell'infanzia	Petra Brnic	SI Girasole	Docenti
X/2025	La comunicazione			
III/2026	La comunicazione			
X/2025 - V/2026	Fuori dagli schemi nella prassi educativa ed istruttiva- 6 moduli	prof.ssa dr. sc. Edita Slunjski,	SM Tičići e SI Girasole	Denise Zlobec Larisa Makovac Arianna Doz
X/2025- V/2026	Gruppo riflessivo prescolare UI	Vari	UI	Denise Zlobec, Erika Marušić, Sanja Rosa, Morena Zanco, Arianna Doz
XI/2025- IV/2026	Osservazione, documentazione, Progettazione	Nice Terzi	UI 0-6 Up	Docenti

XI/2025	L'Approccio educativo di Reggio Emilia	Vari	UI con Reggio Children	Denise Zlobec, Erika Marušić, Sanja Rosa, Morena Zanco, Arianna Doz
II/2025	Approcci educativi nelle scuole dell'infanzia Emilia Romagna	Vari	UI 0-6 Up	Denise Zlobec, Erika Marušić, Sanja Rosa, Morena Zanco, Arianna Doz
Durante l'anno	L'Istria negli occhi dei bambini	Vari	Regione Istriana	Denise Zlobec Erika Marušić Linda Ravalico Karin Šepić Sanja Rosa
Durante l'anno	NTC tecniche učenja	Dr. Ranko Rajović e coll.	SI Girasole SEI Cittanova Centro Sophia Buie	Dipendenti pedagogici
Durante l'anno	Vari	Vari	AZOO / MZO	Dipendenti pedagogici, sanitari
Durante l'anno	Vari	Vari	UI	Dipendenti pedagogici,
durante l'anno	continuazione del seminario sullo stress ad Abbazia (partecipato alla prima parte)	vari	UI	Karin Gardina, Vivijana Grižančić
Durante l'anno	Vari	Vari	ZZJZ IŽ	Dipendenti pedagogici, sanitari, della cucina

FORMAZIONE PROFESSIONALE INDIVIDUALE

Per la formazione professionale individuale, i dipendenti devono aggiornarsi attraverso:

- manuali
- riviste
- internet
- webinar

7. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

La scuola dell'infanzia, quale sistema che include bambini in età sensibile e vulnerabile, deve garantire un alto livello di qualità. Una delle caratteristiche fondamentali della qualità è la sua costante crescita, quindi è un obbligo di tutti i soggetti inclusi del processo educativo-istruttivo (adulti e bambini) riflettere, discutere e valutare costantemente tale processo. La qualità è il risultato di un agire ragionato, non spontaneo, quindi è necessario stabilire in anticipo i criteri e gli indicatori e analizzare continuamente la prassi, individuare i propri buoni esempi, ma soprattutto i "punti critici" e dirigere le azioni dei singoli e dell'istituzione nel suo insieme verso il miglioramento cercando di deviare alle carenze.

La valutazione della prassi comprende il funzionamento generale dell'istituzione, come la regolamentazione legale, applicazione degli standard pedagogici, la qualità complessiva del processo educativo; e i segmenti specifici, quali il monitoraggio dei progressi dei bambini, il rispetto dei diritti dei bambini e dei genitori, l'inclusione dei bambini con bisogni particolari, la formazione dei docenti.

Oltre alla propria autovalutazione interna da parte dei educatori e dei collaboratori professionisti, bambini e genitori, la nostra scuola dell'infanzia ha bisogno anche di una costante valutazione esterna, che avviene in primo luogo attraverso le interreflessioni con educatori e professionisti di altre scuole dell'infanzia e accademici.

Le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nel curriculum. La valutazione precede, guida e segue i percorsi educativi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle già intraprese, promuove l'analisi critica del fine educativo raggiunto. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle proposte educative, la verifica e la conseguente riflessione porta a una migliore valutazione, formulazione e funzione dei fini e di conseguenza del fine educativo.

La valutazione va intesa come sintesi e premessa per procedere e programmare ulteriori attività. Va considerata a livello di docenti della sezione, a livello di concorso con la psicologa della scuola e a livello di verifica individuale dei bambini per prendere coscienza della maturazione raggiunta e il grado di interiorizzazione dei concetti proposti a livello di scambio e riflessione con docenti di altre istituzioni che condividono la visione d'insieme della proposta educativa delle docenti della sezione.

Che cosa valutiamo: gli obiettivi e i fini educativi

- I processi d'apprendimento e i percorsi intrapresi dai bambini verso i traguardi dell'apprendimento delle abilità e competenze
- Le modalità di apprendimento privilegiate dai singoli bambini
- Le relazioni instaurate tra bambini e tra bambini ed adulti
- Il comportamento scelto e prodotto dai bambini e dai dipendenti pedagogici

Per favorire e supportare la riflessione si produrranno:

- griglie di valutazione riferite ai campi d'esperienza date dalla letteratura (iniziali, in itinere, ex post)
- Scale di valutazione (psicologa)
- Stesura di profili di valutazione all'inserimento

8. FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA REGOLARE

Il prezzo economico per l'anno 2024 della Scuola dell'infanzia Girasole ammonta a euro 543,67 come deliberato dal Consiglio di amministrazione della Scuola dell'infanzia, previo consenso del Consiglio cittadino della Città di Novigrad – Cittanova.

Le risorse finanziarie per la realizzazione del programma primario presso la scuola dell'infanzia per l'a.p. 2025/2026 sono assicurate per il 75% dal bilancio del fondatore, la Città di Novigrad – Cittanova in qualità di Fondatore e per il 25% dalla partecipazione dei genitori per l'importo di 135.92 euro mensili, sia per le sezioni della scuola dell'infanzia che per quella del nido d'infanzia. In base ai Criteri di sovvenzionamento della quota di partecipazione dei genitori nel prezzo del programma educativo-istruttivo prescolare, alcuni utenti dei servizi quest'anno fruiranno di condizioni agevolate:

Agevolazioni	N bambini
50% dell'importo fissato per il programma per il secondo figlio frequentante la scuola dell'infanzia contemporaneamente al primo	8
100% dell'importo fissato per il programma per il terzo e ogni successivo figlio frequentante la scuola dell'infanzia contemporaneamente al primo	3
100% dell'importo fissato per il programma per bambini provenienti da famiglie in condizione economica disagiata	1

Oltre ai fondi che sono stati stanziati dal bilancio della Città di Cittanova e dalle rette genitoriali mensili, l'allestimento degli spazi e la realizzazione del programma sarà possibile anche grazie allo sforzo delle educatrici e alle donazioni fatte dai genitori, concittadini ed enti locali, ma soprattutto col supporto de:

- l'Unione italiana e l'Università Popolare di Trieste attraverso i MOF e la borsa libro, nonché attraverso finanziamenti stanziati all'UI per le Minoranze nazionali da parte della Repubblica di Croazia e attraverso partecipazioni a progetti banditi dall'UI per potenziare lo sviluppo
- il Ministero della scienza, dell'istruzione e dei giovani per le istituzioni delle minoranze nazionali e per i bambini prescolari,
- la Regione Istriana per l'implementazione della territorialità attraverso il progetto "L'Istria negli occhi dei bambini"
- le donazioni della Comunità degli Italiani di Cittanova
- Partecipazioni a Progetti europei, nazionali, regionali, cittadini
- enti pubblici e privati per mezzo di donazioni

9. GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

9.1. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'amministrazione della Scuola dell'infanzia Girasole è composto da 5 membri. Attualmente e' composto da:

1. Ivana Špadijer, presidente, membro nominato dal fondatore
2. Diego Modrušan, vicepresidente, membro nominato dal fondatore
3. Petra Legović, membro nominato dal fondatore
4. Ana Marija Šebalj, rappresentante dei genitori
5. Karin Gardina, rappresentante delle educatrici

Durante quest'anno, i membri del consiglio d'amministrazione discuteranno e delibereranno riguardo a:

Punti	Periodo
Piano e programma del lavoro della Scuola dell'infanzia Girasole per l'a.p. 2025/2026,	IX
Piano Finanziario per l'anno 2026	XII
Relazione finanziaria finale per l'anno 2025	II
Prezzo economico della Scuola dell'infanzia dell'anno 2024	III
Realizzazione del piano finanziario per il I semestre dell'anno 2026	VI
Iscrizioni dei bambini per l'a.p. 2026/2027	VI
Relazione annuale per l'a.p. 2025/2026	VIII
Rapporti di lavoro dei dipendenti	Durante l'anno
Questioni relative alle richieste dei genitori	Durante l'anno
Funzionamento della scuola dell'infanzia e gli investimenti	Durante l'anno
Regolamenti e atti della scuola dell'infanzia	Durante l'anno
Altre mansioni, come riportato nello Statuto	Durante l'anno

9.2. CONSIGLIO EDUCATRICI

Il Consiglio educatrici della nostra Scuola dell'infanzia è composto dalle educatrici, la pedagoga, la responsabile sanitaria e dalla direttrice/collaboratrice professionale – psicologa. Durante l'anno pedagogico si prevede che il Consiglio educatrici svolga le seguenti mansioni:

Punti	Periodo
Approvazione del Piano e programma del lavoro della Scuola dell'infanzia Girasole per l'a.p. 2025/2026,	IX
Verifica delle modalità di realizzazione del Piano e programma annuale	IX, XII, III, VI
Formazione delle sezioni e inclusione dei bambini neiscritti	VI, VIII
Valutazione delle iscrizioni dei bambini durante l'anno pedagogico	Durante l'anno
Verifica della Relazione annuale per l'a.p. 2024/2025	VIII
Altre mansioni, come riportato nello Statuto	Durante l'anno

9.3. PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO DELLA DIRETTRICE

Il direttore della scuola dell'infanzia è il responsabile del lavoro dell'istituzione nonché il suo rappresentante.

Il ruolo del dirigente scolastico è quello di tenere conto innanzitutto dei bisogni ed esigenze dei bambini, ma anche i bisogni e gli interessi dei dipendenti mirati al benessere dei bambini, nonché' della collaborazione con i genitori quali partner nell'educazione ed istruzione dei bambini, e infine del rapporto con l'ambiente sociale, quale prima apertura del bambino nei confronti del mondo esterno. Pertanto durante l'anno si assicureranno le risorse materiale e soprattutto umane che permettano ai bambini una crescita sicura e uno sviluppo ottimale, nel rispetto delle leggi.

COMPITI	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Compiti riguardanti l'esecuzione dei doveri nei confronti degli Enti sovrintendenti	

Trasmissione di informazioni tra il fondatore e l'istituzione	Dopo ogni Consiglio d'amministrazione Durante l'a.p.
Eeguire le mansioni descritte dalle leggi e regolamenti degli enti sovrintendenti (il Ministero della scienza e dell'istruzione e gli altri ministeri relativi alle mansioni che si svolgono presso le istituzioni prescolari, gli enti relativi all'istruzione e salute della Regione istriana, l'Unione degli Italiani e altri enti per la minoranza nazionale italiana)	IX-X Durante l'a.p.
Presentare relazioni e statistiche inerenti alla cura e la salute dei bambini, le risorse materiali ed umane ed altro come richiesto dagli enti sovrintendenti (il Ministero della scienza e dell'istruzione e gli altri ministeri relativi alle mansioni che si svolgono presso le istituzioni prescolari, gli enti relativi all'istruzione e salute della Regione istriana, l'Unione degli Italiani e altri enti per la minoranza nazionale italiana)	a seconda dell'esigenza
Rispetto delle Celebrazioni e Festività	Durante l'a.p.
Compiti riguardanti la pianificazione e programmazione, organizzazione e documentazione	
Stillare e proporre al Consiglio d'amministrazione il Piano e programma annuale dell'istituzione	IX
Stillare e proporre al Consiglio d'amministrazione il Curricolo dell'educazione e istruzione precoce e prescolare dell'istituzione	IX
Valutare la realizzazione del Piano e programma e Curricolo dell'istituzione	Durante l'a.p.
Presentare la Relazione annuale dell'istituzione	VIII
Compilare l'Annuale dell'istituzione	IX Durante l'a.p.
Compiti riguardanti gli organi amministrativi	
Convocare il Consiglio d'amministrazione per portare atti, delibere, piani e relazioni	IX, XII, III, VI, VIII Durante l'a.p. session straordinarie

Far rispettare gli atti, le delibere i piani della scuola dell'infanzia portati dal Consiglio d'amministrazione	Durante l'a.p.
Convocare il Consiglio educatrici per portare delibere e pianificare e programmare il lavoro	IX, XII, III, VI, VIII Durante l'a.p. per le sessioni straordinarie
Compiti riguardanti il benessere psicofisico dei bambini	
Effettuare l'iscrizione e segnare nel Registro dei bambini i bambini neoiscritti presso l'istituzione	IX a seconda dell'esigenza
Far rispettare la sicurezza negli spazi e con i dipendenti	Quotidianamente
Far rispettare le norme riguardanti l'alimentazione, il riposo, l'esercizio fisico, l'igiene personale	Quotidianamente
Far rispettare le modalità di lavoro che stimolino lo sviluppo psicofisico	Quotidianamente
Cancellare dalla lista dei frequentanti i bambini per i quali i genitori hanno fatto richiesta	VI-VIII a seconda dell'esigenza
Cancellare i bambini con obbligo scolastico dalla lista dei frequentanti	VI, VII, VIII
Compiti riguardanti la collaborazione con i genitori	
Presentazione del Piano e programma di lavoro ai genitori dei bambini neo-iscritti	VIII
Presentazione dei cambiamenti riguardo all'organizzazione del lavoro educativo-istruttivo o alle condizioni materiali	Durante l'a.p.
Valutare le richieste dei genitori, inoltrate attraverso la rappresentante dei genitori o personalmente, considerando innanzitutto i diritti dei bambini, sia i loro che gli altri bambini della sezione e dell'istituzione	Durante l'a.p.
rendere possibile la realizzazione di tutte le iniziative che hanno per fine la collaborazione dei genitori con l'istituzione	Durante l'a.p.
Compiti riguardanti la collaborazione con i dipendenti	

Stipulare i contratti di lavoro	a seconda dell'esigenza
Segnare nel Registro dei dipendenti le persone assunte	a seconda dell'esigenza
Aggiornare il Dossier individuale di ogni dipendente	a seconda dell'esigenza
Realizzazione della struttura di lavoro	VIII
Evidenziare la presenza dei dipendenti	Quotidianamente
Assicurare i mezzi necessari per svolgere i loro lavori	X-XI
Organizzare incontri tra dipendenti per definire le attività	settimanalmente
Trattare le problematiche e trovare soluzioni comuni	A seconda dell'esigenza
Potenziare la formazione professionale quale modo per migliorare il lavoro educativo-istruttivo con i bambini e la collaborazione tra dipendenti e genitori	IX Durante l'a.p.
Compiti riguardanti la collaborazione con gli enti locali	
Partecipazione a manifestazioni cittadine e regionali	Durante l'a.p.
Collaborazione con istituzioni ed associazioni cittadine e regionali	Durante l'a.p.